

IRISACQUA S.R.L.

Sede in GORIZIA (GO) – VIA IX AGOSTO, 15

Capitale sociale Euro 20.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Gorizia al n. 01070220312

RELAZIONE SULLA GESTIONE **AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 che presentiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

PREMESSA

Il Bilancio al 31 dicembre 2011 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di Euro 246.624 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 3.774.655 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 595.282. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti, in ottemperanza alle previsioni contenute nel Piano Operativo degli Investimenti (POI) relativo al triennio 2009-2011 come

approvato dall'Autorità d'Ambito, per complessivi Euro 9.854 mila, al netto degli allacci acquedotto e fognatura.

I risultati raggiunti sono da considerarsi più che soddisfacenti considerato il fatto che fino all'esito del referendum di giugno sull'abrogazione dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/08, come modificato dall'art. 15 del D.L. n. 135/2009 convertito in L. n. 166/2009, la normale operatività è stata comunque condizionata dall'incertezza in merito alla prosecuzione dell'affidamento del servizio secondo il modello dell' "*in house providing*".

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Come noto, il legislatore a partire dal 2008 si è occupato a più riprese del tema delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali nell'ottica di voler introdurre norme di tutela a favore della concorrenza nel settore dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

In tale veste, l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 convertito in L. n. 133/08, come modificato dall'art. 15 del D.L. n.135/2009 convertito in L. n. 166/2009, aveva previsto che gli affidamenti dei servizi pubblici locali dovessero avvenire in via ordinaria ad imprese o società individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, ovvero a società miste pubblico private a condizione che il socio privato fosse stato identificato mediante gara, lasciando la possibilità dell'affidamento diretto a società che rispettassero i requisiti dell' "*in house providing*", solamente in situazioni eccezionali.

Sulla norma in esame si è sollevata una forte opposizione nell'opinione pubblica nel Paese, centrata in particolare sul tema dell' "acqua pubblica" che ha portato, a seguito dell'esito del referendum popolare, all'abrogazione in toto dell'art. 23 bis.

Il legislatore è quindi intervenuto nuovamente sulla disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sempre nell'ottica di realizzare un sistema liberalizzato attraverso la piena concorrenza nel mercato e di perseguire gli obiettivi di liberalizzazione e di privatizzazione dei medesimi servizi, dapprima attraverso l'art. 4 del D.L. n. 138/2011 come convertito nella L. n. 148/2011, successivamente con le modifiche apportate al medesimo articolo 4 dall'art. 9 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità) ed ancora con l'art. 25 del D.L. 1/2012 (cd "Cresci Italia"); tale disciplina, tuttavia, non trova applicazione (comma 34 art. 4 D.L. 138/2011 e s.m.i.) al servizio idrico integrato se non per la parte relativa alle incompatibilità (commi 19-27 art. 4 D.L. 138/2011 e s.m.i.).

Il referendum popolare, oltre all'abrogazione dell'art. 23 bis, prevedeva anche l'abrogazione parziale dell'art. 154 comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito.

Premesso che la remunerazione del capitale investito non rappresenta il profitto dell'impresa ma il costo del capitale - sia esso proprio (soci) o di terzi (banche) - necessario per il finanziamento degli investimenti, la norma abrogata deve essere inserita nel complesso dei principi che nel nostro ordinamento disciplinano le modalità di determinazione delle tariffe nei servizi pubblici locali, le quali devono assicurare l'integrale copertura dei costi e l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito (art. 117 TUEL) ovvero devono garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario (art. 149, comma 4° del D. Lgs. 152/2006).

In tale contesto appare pertanto sempre più centrale il ruolo che andrà ad assumere l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, alla quale, ai sensi dell'art. 21 del D.L. n. 201/2011 cd "Salva Italia") sono state trasferite le competenze in materia di regolazione e

vigilanza della tariffa relativa ai servizi idrici.

L'Autorità, richiamando l'art. 10 D.L. n. 70/2011 come convertito in L. n. 106/2011 secondo cui la stessa predispone "il metodo tariffario per la determinazione (...) della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità dei principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali", ha istituito un gruppo di lavoro che effettui la ricognizione della situazione fattuale ed una mappatura degli operatori del settore ed ha avviato un procedimento per l'adozione dei provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici che dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2012 e, che, a detta della stessa Autorità, dovrà consentire di coniugare l'inderogabile esigenza di aumento delle infrastrutture del settore con gli esiti referendari. Secondo i dati riportati nel Blu Book 2011 il settore idrico necessiterebbe di investimenti strutturali in reti ed infrastrutture in Italia per circa 65 miliardi di Euro nei prossimi 30 anni, di cui solo il 10% finanziato tramite fondi pubblici.

Il tema dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, ovvero della copertura dei costi finanziari necessari per la realizzazione degli investimenti, assume ancora maggiore rilevanza se esaminato nel contesto della situazione attuale del mercato creditizio.

Il sistema economico e produttivo mondiale è stato interessato negli ultimi anni da una profonda e duratura crisi che ha investito sia i sistemi produttivi, sia i consumi, sia il sistema creditizio e finanziario e che, soprattutto nell'ultima parte del 2011, ha aggredito anche i sistemi sovrani con il rischio di default di paesi appartenenti all'area Euro ed il downgrading del rating di molti Paesi tra cui l'Italia.

Le tensioni registrate nell'ultimo trimestre del 2011 sul differenziale tra Bund tedeschi e

BTP italiani passati da 180 b.p. a luglio a oltre 570 b.p. a novembre ha ulteriormente peggiorato lo standing delle banche per l'effetto che tali dinamiche investono sulla valutazione dei titoli presenti nei loro portafogli, portando ad una generale contrazione del valore dei titoli bancari stessi; fenomeni che a loro volta hanno aumentano i costi della raccolta delle banche con le ricadute sul sistema in termini di aumento degli spread e di limitazione all'accesso al credito stesso ("credit crunch").

Per cercare di calmierare questi effetti, vi sono stati tra fine 2011 e inizio 2012 delle massicce iniezioni di liquidità da parte della Banca Centrale Europea realizzate mediante programmi di rifinanziamento del debito agli istituti di credito al tasso dell'1% che dovrebbero portare ad una stabilizzazione del mercato e ad una discesa dei tassi di interesse finiti applicati ai clienti (sia business sia consumer).

In tale contesto di già difficile accesso al credito è evidente che limitazioni, in termini di riconoscimento in tariffa dei costi relativi alla provvista finanziaria per la realizzazione degli investimenti, bloccherebbero di fatto la possibilità di realizzare, da parte di qual che sia il gestore del servizio (pubblico, privato o misto), i necessari investimenti.

In tale globale situazione di mercato, la posizione di Irisacqua è comunque ancora favorevole, perché disporre di un piano di investimenti già finanziato ci ha consentito di poter operare per tutto il corso del 2011, portando avanti gli impegni previsti dalla Convenzione Contratto conclusa con l'Autorità d'Ambito.

Il perdurare tuttavia di questa situazione di generalizzata crisi dei mercati finanziari potrebbe portare a dei rallentamenti nelle operazioni di erogazione delle prossime tranches di finanziamento in quanto le scarse aspettative di ripresa dell'economia in generale e dei mercati finanziari in particolare, che di sicuro secondo le stime più autorevoli non potrà esserci prima del 2013, potrebbero indurre le banche a strategie attendiste.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE*Situazione economico finanziaria*

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	2011	%	2010	%	Delta
Ricavi delle vendite	18.471.938	84	17.385.448	88	1.086.490
Produzione interna	2.790.399	13	1.742.305	9	1.048.094
Altri ricavi	848.400	4	604.125	3	244.275
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.110.737	100	19.731.878	100	2.378.859
Costi esterni	-10.639.979	-48	-9.797.339	-50	842.640
VALORE AGGIUNTO	11.470.758	52	9.934.538	50	1.536.220
Costi del personale	-4.924.235	-22	-4.616.735	-23	307.500
EBITDA (*)	6.546.523	30	5.317.803	27	1.228.720
Ammortamenti	-3.483.338	-16	-3.082.574	-16	400.764
EBIT (**)	3.063.185	14	2.235.229	11	827.956
Risultato gestione finanziaria	-2.216.843	-10	-1.708.439	-9	508.404
Risultato gestione straordinaria	-4.436	-0,02	-7.656	-0.04	-3.220
RISULTATO LORDO	841.906	4	519.134	3	322.772
Imposte sul reddito	-595.282	-3	-410.889	-2	184.393
RISULTATO NETTO	246.624	1	108.245	1	138.379

(*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

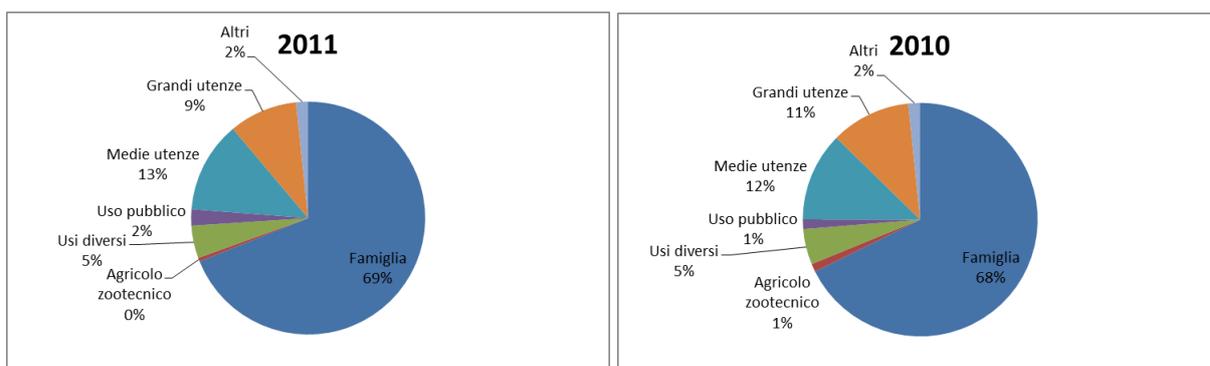
(**) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(*)(**) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con un utile di Euro 246.624, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 3.774.655, oneri finanziari netti per Euro 2.216.843 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 595.282.

Il 2011 ha visto una sostanziale stabilità dei volumi di vendita acqua che si sono mantenuti sui livelli del 2010, attestandosi a 12.054.841 metri cubi rispetto agli 11.995.158 metri cubi del 2010 (+0,5%).

La distribuzione per tipologia tariffaria ed il confronto con l'anno precedente è riportato nei grafici sottostanti.



Nel complesso si nota una certa stabilità nei consumi anche per singola tipologia di utenza con una lieve ripresa dei consumi delle famiglie e delle utenze commerciali medio piccole, mentre sono ancora in diminuzione i consumi delle grandi utenze in particolare nel Comune di Grado, dove tuttavia incide la variabilità della stagione turistica.

Il numero delle utenze servite è pari a poco meno di 62.000 unità ed è anch'esso stabile nel tempo (+0,5% rispetto al 2010).

Risultano invece ancora in contrazione i ricavi per lavori conto terzi (lottizzazioni) ed i contributi per nuovi allacciamenti; la stretta creditizia e le tensioni sui mercati finanziari ha gravato ancora maggiormente sul settore dell'edilizia già fermo a causa della crisi produttiva.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è passata dal 50% al 48% evidenziando i recuperi di efficienza che la società sta ponendo in essere in particolare sul versante dei consumi per energia elettrica (fotovoltaico, sostituzione pompe, inverter,

ottimizzazione di gestione delle reti e di regolazione dell'immissione in rete), delle manutenzioni reti ed allacci, dei costi di struttura e per effetto della presa in carico diretta del servizio nel Comune di Grado. A tale proposito si segnala che, sebbene in questo primo anno il costo medio di esercizio e di manutenzione ordinaria degli impianti di Grado sia risultato maggiore di quello degli altri impianti della Provincia in quanto necessitava di interventi di messa a norma e di adeguamento impianti, si sono comunque realizzate delle economie di scala in termini di costi del personale e di acquisti per reagenti, smaltimenti, ecc. che hanno comportato un risparmio rispetto alla gestione esternalizzata degli anni precedenti.

Il valore aggiunto generato risulta quindi corrispondentemente aumentato del 3% in termini di incidenza sul valore della produzione raggiungendo il 53%.

L'incidenza del costo del personale risulta ridotta dell'1% rispetto il 2010 sebbene il numero medio del personale impiegato risulti superiore di 6 unità.

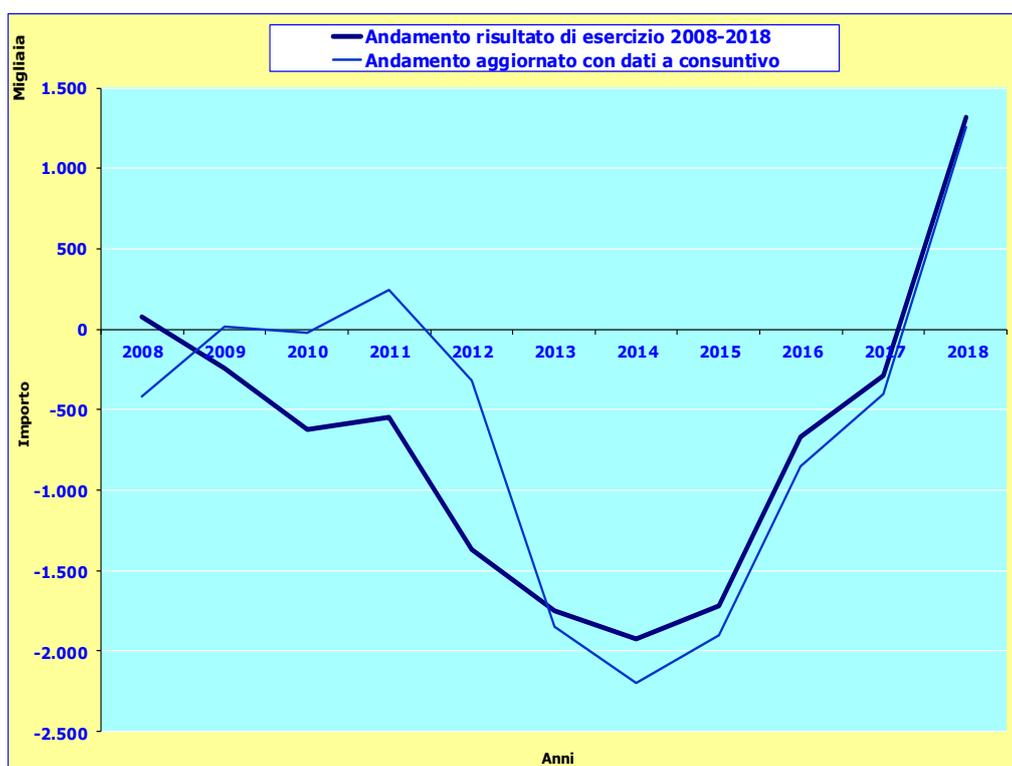
Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a 6.547 mila Euro, risulta quindi essere incrementato rispetto l'anno precedente attestandosi al 30% del valore della produzione (era del 27% nel 2010).

Il risultato operativo netto (EBIT) aumenta anch'esso passando da 2.235 mila Euro a 3.063 mila Euro attestandosi al 14% rispetto al valore di produzione, contro l'11% dell'anno precedente, pur considerando l'effetto dei maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti realizzati e presi in carico nell'esercizio.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 2.216 mila Euro in aumento rispetto l'anno precedente per effetto dell'aumento del debito verso gli Istitui Finanziatori a seguito dell'erogazione ricevuta a dicembre 2010, il cui impatto in termini economici si riversa tutto nell'esercizio in esame.

L'utile ante imposte è di circa 842 mila Euro, con un'incidenza sul valore della produzione del 4% (+1% rispetto l'anno precedente) mentre l'utile netto è pari a 246 mila Euro, in aumento rispetto l'anno precedente in termini assoluti di circa 138 mila Euro.

Gli elementi che hanno concorso a determinare anche per l'anno in corso risultati migliorativi rispetto al budget possono essere sinteticamente riassunti in tre macro aree: fotovoltaico, minori ammortamenti e risparmi di gestione. Si deve tuttavia segnalare, come già indicato a commento dei risultati 2010, che alcuni di questi elementi, ed in particolare i minori ammortamenti, hanno natura temporanea in quanto gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito rimangono gli stessi e pertanto i minori ammortamenti del periodo si riverseranno in maggiori costi per ammortamenti degli anni futuri; si ritiene pertanto che l'andamento futuro dei risultati attesi non sarà dissimile da quello previsto dal Piano d'Ambito.



La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

ATTIVO		PASSIVO	
Immateriali	17.734.714	Patrimonio netto	56.370.717
Materiali	72.183.530	Passivo a lungo termine	43.049.852
Finanziarie	58.381		
Totale Capitale immobilizzato	89.976.624	Totale Fonti a lungo termine	99.420.569
Magazzino	482.837	Passivo a breve	244.721
Crediti	17.771.792	Debiti v/fornitori	8.921.467
Liquidità immediate	2.572.239	Altri debiti	2.216.735
Totale Capitale circolante	20.826.868	Totale Fonti a breve termine	11.382.923
TOTALE IMPIEGHI	110.803.492	TOTALE FONTI	110.803.492

Il margine di struttura, calcolato come differenza tra Capitale immobilizzato e le Fonti a lungo termine, è positivo per Euro 9.443.945, la diminuzione rispetto l'anno precedente è dovuta all'attività di investimento effettuata nell'anno senza il ricorso a nuove richieste di erogazione; il current ratio, indicatore della capacità della società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari a 1,83. Il flusso finanziario netto utilizzato dalla Società è stato pari a Euro 8.963 mila, di cui 8.508 mila Euro impiegati per il finanziamento dell'attività di investimento. Nella tabella che segue si riportano, tra gli altri indicatori finanziari, anche l'ADSCR e l'LLCR che misurano la capacità della Società di far fronte al rimborso del debito contratto e che rappresentano i parametri finanziari rispetto ai quali Irisacqua si è impegnata nei confronti degli Istituti Finanziatori.

	2011	2010	2009	Valori di riferimento
Margine di struttura	9.443.945	15.183.997	14.045.617	
Current Ratio	1,83	2,19	2,47	
Cash Flow	(8.962.647)	3.552.452	3.202.707	
ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) (*)^(^)	1,19	1,23	1,24	1,15 - 1,40
LLCR (Loan Life Cover Ratio) (**)(^)	1,22	1,27	1,26	1,20 - 1,55

(*) rapporto tra flussi di cassa generati e servizio del debito.

(**) rapporto tra valore attuale netto dei flussi di cassa semestrali e l'ammontare complessivo del debito erogato e non rimborsato

(^) Dati riferiti alla situazione al 30 giugno 2011, ultima predisposta alla data della presente Relazione

Ricordando l'assenza di vocazione commerciale propria delle società "in house" e il rispetto degli indici di equilibrio economico finanziari del project financing, si segnala che il ROI è pari a 2,76% (era 1,99% nel 2010) mentre il ROE è pari a 0,44% (era 0,19% nel 2010).

Dati essenziali relativi al servizio svolto

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Km², per una popolazione residente di circa 143.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 61.997 (erano 61.687 nel 2010).

Relativamente all'acquedotto, 9 sono gli impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 42 pozzi, 5 sono i sollevamenti principali con adduzioni verso serbatoi, mentre 14 sono i risollevari. La rete acquedottistica, adduzioni e distribuzione, è pari a 1.040 km. A completare il sistema di distribuzione idrico ci sono in totale 44 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 23.451.947 con 14.171.230 metri cubi fatturati, la percentuale di acqua non contabilizzata si attesta al 39,57%.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 16 e la loro attuale potenzialità complessiva si attesta in 184.500 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è superiore ai 23,8 milioni di metri cubi.

Lo sviluppo complessivo delle reti fognarie è pari a 631 km, con 89 sollevamenti fognari.

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2011 sono stati 344, erano stati 315 nel 2010. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 506 mentre erano stati 468 nel 2010.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 218, erano stati 233 nel 2010. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 29, erano stati 33 nel 2010.

Nel complesso sono state attivate 532 nuove utenze contro le 542 del 2010. I subentri sono stati 3.042 (erano stati 2.654 nel 2010).

Più che soddisfacenti sono i tempi medi di preventivazione (1,93 giorni), di esecuzione

degli allacciamenti idrici (4,20 giorni) e di attivazione (3,04 giorni) e cessazione della fornitura (1,83 giorni); tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

Nel 2011 sono stati serviti presso gli sportelli, che sono comuni per i servizi idrico, gas ed igiene ambientale, oltre che per l'energia elettrica nel solo Comune di Gorizia, in virtù di apposito accordo con le società derivanti dallo scorporo della ex IRIS S.p.A., 33.403 utenti con un tempo medio di attesa allo sportello di 9,49 minuti. Le pratiche relative al servizio idrico integrato sono state pari a circa il 31,14%.

Nel 2011 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 6.593 telefonate (pari a circa 21,8 telefonate al giorno) per il solo servizio idrico. Nel 51,7% dei casi la durata delle telefonate non supera i due minuti.

Il numero di utenti che ha visitato il sito www.irisacqua.it è stato pari a 17.526 in linea con l'anno precedente, per un totale di 28.708 visite e 439.347 pagine visitate.

Investimenti 2011

Anche nel 2011, come già nel 2010, l'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita in modo sostenuto, giungendo ad una produzione finale complessiva di Euro 9.854.294 al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 92 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2007 ad oggi ammontano a circa 24 milioni di Euro.

Tra le opere più significative si segnalano:

Razionalizzazione del sistema fognario depurativo dell'area Destra Isonzo – ramo Cormons, Mariano del Friuli, Gradisca d'Isonzo (Stralcio 1)

L'opera consiste nella realizzazione di un collettore fognario che consente di dismettere il

depuratore di Cormons e di Borgnano per convogliare tutta la portata reflua afferente a tali impianti verso il depuratore di Gradisca d'Isonzo.



Esecuzione del pre-scavo per posa tubazione dn 600 in ghisa

L'investimento è stato suddiviso in due stralci in quanto è emersa la necessità/possibilità di realizzare in tempi brevissimi una parte di collettore fognario lungo il sedime della Variante attualmente in costruzione alla S.R. n. 305 in prossimità dell'abitato di Mariano del Friuli. Tale tratto, di circa 4,8 km, rientra nell'ambito del 1° stralcio.

Il quadro economico del progetto definitivo, pari a 2,5 milioni di Euro, è così suddiviso:

- importo lavori: 1,2 milioni di Euro
- somme a disposizione: 1,3 milioni di Euro (di cui un milione di Euro per fornitura diretta di tubazioni in ghisa sferoidale)



Scavo per stazione di sollevamento a ridosso del torrente Versa

Dalla data di consegna dei lavori avvenuta il 2 novembre 2011 fino al 31 dicembre, sono stati posati circa 2 km di collettore.



Sfilamento tubazioni ghisa e fasi di reinterro dello scavo

Lavori di completamento delle fognature a Pieris, Begliano, San Canzian d'Isonzo

Lo scopo di questo investimento è quello di completare la rete di fognatura per il Comune di San Canzian d'Isonzo nelle aree in cui questa non era presente.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati e completati i lavori di fognatura nelle seguenti strade comunali: via Risiera di San Sabba, via Marcorina, via F.lli Bandiera, via Rebez, via Anna Frank, via Nazario Sauro, via Marco Polo, via Cividino, via Puccini, via Batterie, via San Canziano.

Sono stati costruiti nuovi tratti di fognatura per complessivi 2.575 m, di diversi diametri: pvc DN 250 mm (1.500 m), ghisa DN 250 mm (915 m), ghisa DN 100 mm (160 m). Sono stati inoltre realizzati anche tre impianti di sollevamento.

Durante l'esecuzione dei lavori di fognatura, nelle vie Nazario Sauro e Risiera San Sabba si è proceduto alla sostituzione delle condotte di acquedotto in fibrocemento con nuove tubazioni in polietilene per complessivi 900 m: PE DN 200 mm (700 m) e PE DN 140 mm (200 m). Gli appalti realizzati nell'anno ammontano a circa Euro 120 migliaia per la rete di acquedotto e circa Euro 580 migliaia per la rete di fognatura. In totale sono state allacciate alla fognatura circa 70 nuove utenze che prima recapitavano le acque reflue sul suolo.

Adeguamento scaricatori di piena e telecontrollo Comune di Gorizia

L'intervento è volto ad assicurare l'adeguato trattamento delle acque reflue con separazione delle sostanze solide, come imposto delle vigenti normative.

L'intervento complessivo previsto nel piano d'Ambito è stato suddiviso in quattro lotti a causa delle problematiche autorizzative ed espropriative ed in modo da poter ridurre i tempi di realizzazione.

Già nel 2010 era stato completato il primo stralcio e nel corso del 2011 sono stati realizzati e terminati i lavori relativi al:

- II lotto: nodo terminale di via Ressel
- IV lotto: via San Michele, via Ressel e via Gabrscek

Nel II lotto è stata realizzata una stazione di grigliatura per consentire la separazione delle sostanze solide dalle acque reflue in ingresso al depuratore di Gorizia.

I lavori relativi al III lotto, riguardanti la stazione di grigliatura di via della Barca, sono stati avviati nel corso dell'anno. Inoltre sono state realizzate e consegnate tutte le griglie che saranno installate nei manufatti del III lotto, il cui valore complessivo ammonta a più di 600 mila Euro.

I lavori del IV lotto hanno previsto la riorganizzazione del sistema dei 5 sfiori a servizio dell'area sopra citata, il rifacimento ed il potenziamento della rete fognaria per complessivi 680 m di diversi diametri: CLS DN 500 mm (200 m), CLS DN 700 mm (250 m), CLS DN 400 mm (230 m). Inoltre è stata anche realizzata una stazione di sollevamento.

Complessivamente gli appalti realizzati nel corso dell'anno e relativi ai tre lotti ammontano a circa 540 mila Euro.

Razionalizzazione fognatura Destra Isonzo – ramo Medea, Romans, Gradisca

Nel corso dell'anno è stata completata la progettazione delle opere con le relative autoriz-

zazioni ed è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori da eseguirsi nei Comuni di Romans d'Isonzo in via del Molino, via Castelliere, via Trieste, via San Giorgio e di Gradisca d'Isonzo sulla SS. n. 351.

L'importo complessivo delle opere in progetto ammonta a circa 1,3 milioni di Euro destinati alla realizzazione di circa 3.200 metri di fognatura e di tre stazioni di sollevamento. L'opera consentirà di dismettere l'impianto di depurazione di Romans d'Isonzo e collegare il tutto al depuratore di Gradisca.

Estensione della rete di raccolta e allacciamento nuovi utenti R5 Ronchi dei Legionari

Nel corso dell'anno è stata avviata la progettazione definitiva delle opere relative alla nuova rete di fognatura in diverse vie del Comune di Ronchi dei Legionari (via Puccini - Morandi, via Mameli, via Brumatti, via Serenissima, via Stazione Nord) per complessivi 1.550 m di nuova fognatura con il conseguente collegamento alla rete fognaria di circa 400 abitanti equivalenti. Si prevede inoltre la sostituzione delle condotte di acquedotto in fibrocemento con nuove tubazioni in polietilene per complessivi 1.350 m.

L'importo delle opere in progetto ammonta a circa 1,3 milioni di Euro.

La principale problematica connessa a questo investimento riguarda però la proprietà del sedime stradale che risulta in larga misura intestato a privati. Il Comune di Ronchi dei Legionari si sta occupando di risolvere la situazione per consentire la conclusione della fase progettuale.

Potenziamento sollevamenti destra Isonzo

L'intervento è stato realizzato con lo scopo di risolvere le criticità del nodo terminale della rete fognaria della destra Isonzo della città di Gorizia.

Il progetto è nato per assicurare l'invio al trattamento depurativo di tutti gli scarichi di fognatura dell'area relativa ai quartieri di Lucinico, della Madonnina, del bacino di

Piedimonte e del Calvario, presenti sulla riva destra del fiume e per garantire lo scarico delle acque di sfioro anche in concomitanza delle piene dell'Isonzo.

Per la redazione del progetto è stato adottato un tempo di ritorno pari a 5 anni e si è tenuto conto della portata in arrivo di 66 l/s con tempo asciutto e di 2.266 l/s durante il manifestarsi di eventi meteorici.



Il progetto è stato realizzato seguendo queste linee guida:

- adeguare il sollevamento per immettere le acque nere nel collettore di gronda;
- potenziare la condotta attraversante il fiume Isonzo fino al collettore di gronda;
- adeguare la potenzialità della stazione di sollevamento per immettere le acque di pioggia nel fiume Isonzo anche quando esso è in piena;
- consentire lo scarico per gravità delle acque di pioggia nel fiume Isonzo quando esso è in magra.

Conseguentemente gli interventi previsti dal progetto sono:

- ampliamento della vasca di arrivo dei collettori provenienti dallo stradone della Mainizza, da Piedimonte e da via Brigata Re;
- realizzazione di una cameretta convogliante le acque provenienti dal quartiere della Madonnina;

- costruzione di una condotta DN 1.600 dalla vasca in oggetto alla stazione di sollevamento, realizzata con tecnica “microtunneling” senza interruzioni della viabilità;
- costruzione di un manufatto di sfioro;
- potenziamento della stazione di sollevamento con la costruzione di ulteriori vasche di spinta delle acque nere e delle acque di pioggia e di un sistema di deviazione a paratie delle acque di pioggia che consenta sia lo scarico delle stesse per gravità (con il fiume in magra) che mediante idrovore, nonché di uno sgrigliatore e di una costruzione per i quadri elettrici di alimentazione e di comando dell’impianto;
- posa di due condotte di scarico DN 1.000 funzionanti per gravità al fine di dismettere l’attuale condotta di scarico, gravemente ammalorata e di sezione insufficiente, e costruzione di un manufatto di scarico nel canale proveniente dal cotonificio;
- la posa di due pompe di sollevamento e di una di riserva per le acque nere diluite in modo da potenziare le attuali due collegate alla condotta DN 225 attraversante il fiume Isonzo;
- la posa di una condotta DN 500 attraversante il fiume Isonzo fino al collettore di gronda;
- la posa di una pompa di sollevamento assieme ad una di riserva per immettere le acque di pioggia nel fiume Isonzo anche quando esso è in piena, nonché la predisposizione delle opere civili per la posa di un’ulteriore pompa con le stesse caratteristiche, per eventuali esigenze future.



Nella tabella sottostante si riportano in confronto tra loro le portate ante intervento e quelle del progetto:

PORTATA	POTENZIALITA' PREESISTENTE	POTENZIALITA' CON IL PROGETTO	AUMENTO POTENZIALITA' IN %
ACQUE NERE	96 l/s	396 l/s	+ 413 %
ACQUE DI PIOGGIA	790 l/s	1870 l/s	+237 %
TOTALI	886 l/s (3.189,6 mc/h)	2.266 l/s (8.157,6 mc/h)	+ 257 %

Come si può notare, con le apparecchiature installate, comprensive anche di quelle di riserva, l'impianto raggiunge una potenzialità maggiore di oltre 3,6 volte l'attuale.

Le opere sono state realizzate con lo scopo di poter portare in futuro, a seguito del posizionamento delle adeguate idrovore, la portata complessiva dell'impianto a 3.916 l/s (+ 1.658 l/s riserva).

Quando tutte le reti di raccolta a monte dell'impianto saranno adeguate, con tempi di ritorno di 8-10 anni, la situazione finale sarà la seguente:

POTENZIALITA' IMPIANTO	POTENZIALITA' PREESISTENTE	POTENZIALITA' CON AMPLIAMENTO TOTALE
ACQUE NERE	96 l/s	618 l/s
ACQUE DI PIOGGIA	790 l/s	3.298 l/s
POTENZIALITA' COMPLESSIVA	886 l/s	3.916 l/s

L'importo delle opere previste per questo progetto è pari a circa 2,1 milioni di Euro per un importo del quadro economico di poco più di 2,3 milioni di Euro.

Nell'agosto 2011 è stata approvata la seconda perizia suppletiva e di variante che ha riguardato alcune migliorie su opere accessorie.

I lavori sono stati ultimati il 22 agosto nei tempi contrattuali.

Supervisione e telecontrollo aziendale

Lo scopo dell'intervento consiste nel dotare tutti gli impianti aziendali di un sistema di supervisione, telecontrollo e, in molti casi, anche automazione.

La maggior parte dei segnali inviati da questo sistema sono segnali radio che ci permettono di diventare indipendenti da qualsiasi vettore.

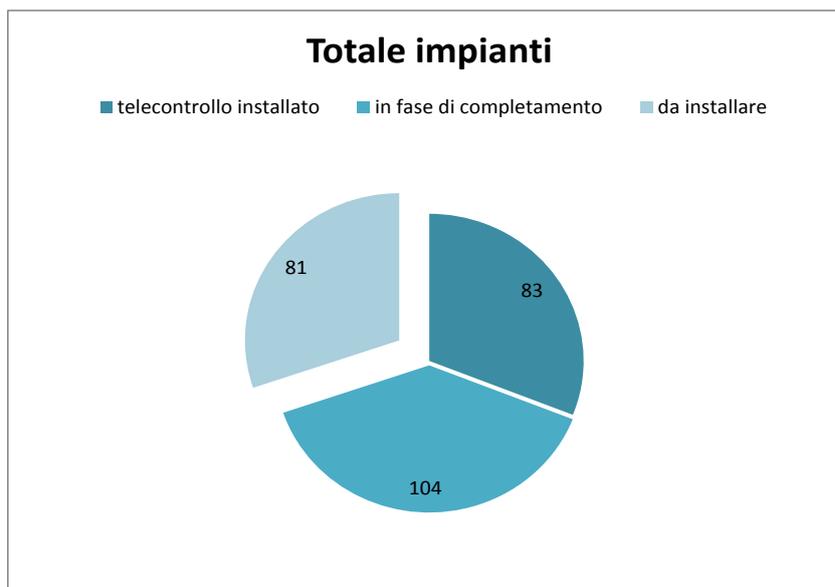
Per fare ciò si è proceduto innanzitutto con la definizione del sistema di telecontrollo da adottare, le modalità di attuazione dell'investimento, nonché le risorse complessivamente necessarie.

Operativamente è stato scelto di intervenire per stralci funzionali a causa dell'inderogabile necessità gestionale di garantire, per ciascun intervento, l'adeguata assistenza tecnico-operativa nonché la continuità di funzionamento sugli impianti esistenti.

La consistenza del sistema di telecontrollo esistente, prima dell'avvio del progetto di adeguamento, era costituito da una stazione di supervisione e da 49 periferiche installate presso i vari impianti di depurazione, di acquedotto e di fognatura.

A ciò vanno ad aggiungersi 73 periferiche, posizionate quasi tutte sugli sfioratori, che attualmente sono in corso di installazione attraverso altri investimenti del Piano d'Ambito.

Il progetto generale per il completamento del telecontrollo aziendale prevede di completare il sistema sugli impianti ancora sprovvisti, pari a 142.



La supervisione sarà perfezionata attraverso una nuova versione e aggiornamento della parte hardware con collegamento alla rete aziendale, attraverso l'utilizzo di quattro frequenze radio per frazionare il traffico complessivo e attraverso la realizzazione di adeguati ponti radio in modo da garantire la completa copertura del territorio della provincia di Gorizia.

La situazione finale comprenderà quindi 264 periferiche installate, una o due supervisioni a seconda delle necessità logistiche e quattro terminali dedicati.

Nel corso dell'anno è stata posta una particolare attenzione per gli impianti sensibili come ad esempio le reti di acquedotto: su 16 impianti è stato installato un sistema di allarme indipendente, autonomo e auto alimentato, suppletivo ed in parallelo al telecontrollo aziendale, volto ad aumentare ulteriormente il grado di sicurezza.

L'investimento è stato suddiviso in lotti.

Telecontrollo 1° Lotto

Il primo lotto prevede l'adeguamento di 25 stazioni. L'investimento è iniziato nel 2010 e in quell'anno sono state adeguate circa 20 delle stazioni previste.

I lavori sono terminati nel 2011 con il completamento delle restanti 5 stazioni; nello stesso

anno si è proceduto con l'esecuzione di ulteriori 8 stazioni le cui lavorazioni sono state ultimate a novembre.

Il valore complessivo dell'investimento realizzato ammonta a circa 530 mila Euro.

Telecontrollo 2° Lotto

Nel 2011 è stata avviata la seconda fase di adeguamento del sistema di telecontrollo aziendale; i lavori sono relativi a 31 stazioni e sono stati affidati e consegnati il 13 ottobre.

Dalla data di inizio dei lavori fino alla fine dell'anno risultano adeguate completamente 13 stazioni. L'importo complessivo dei lavori eseguiti fino ad oggi ammonta a circa 240 mila Euro.

Fognatura lungo la via Trieste a Gradisca d'Isonzo

L'intervento è volto a risolvere le problematiche di deflusso della fognatura della zona del bacino di via degli Eroi che ha una superficie di 728.300 mq.

Nel corso del 2011 sono iniziati i lavori di potenziamento del collettore fognario di via Trieste a Gradisca d'Isonzo. L'intervento si snoda attraverso le vie De Comelli, Zorutti, Garzonio, Trieste e del Ben. Lungo queste vie (ad eccezione di via del Ben), si è deciso di sostituire anche la condotta idrica in quanto quella attuale in fibrocemento era vetusta.

I lavori sono stati aggiudicati per circa 970 mila Euro.

Il collettore fognario per le acque nere ha un diametro pari a 400-500 mm in PVC a seconda delle vie, mentre la condotta di sfioro per le acque meteoriche ha un diametro che varia tra 1.200 e 1.600 mm in CLS.

In zona via De Comelli, in prossimità dell'argine dell'Isonzo, verrà eseguita una stazione idrovora che permetterà di conferire le acque meteoriche oltre l'argine all'interno dell'alveo del fiume.

La condotta idrica sarà eseguita in PE di diametro pari a 90 e 110 mm.

Nell'arco dell'anno è stata completata una parte delle opere edili della stazione idrovora (scavo delle fondazioni, esecuzione casseri per getti in cls etc.), la posa della tubazione della fognatura e di sfioro nelle vie de Comelli, e parte di quelle di via Zorutti.

Il totale delle opere eseguite fino al 2011 è di circa 150.000 Euro.

Impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo

E' stata portata a termine nel 2011 la procedura di attivazione dell'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo, dopo circa due anni spesi tra progettazione, ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, lavori e pratica incentivi.



L'impianto è stato terminato il 28 dicembre 2010, in tempo per l'ottenimento dei massimi incentivi possibili, ed è entrato in funzione il 27 maggio 2011, dopo i lunghi collaudi necessari e le pratiche con ENEL e il Gestore Servizi Elettrici, che eroga i finanziamenti incentivanti per questo tipo di opere a fonti di energia rinnovabili.

A fronte di costi stimati per la progettazione e realizzazione dell'opera pari a 1,7 milioni, i lavori si sono conclusi nei tempi previsti e sono stati incamerati i 200.000 Euro di ribasso d'asta offerto dalla ditta vincitrice in fase di gara.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono:

DATI	PROGETTO	FINALI	%
Potenza Nominale	293 KWp	312,8 KWp	+ 7 %
Energia prodotta in un anno	356.000 KWh	420.000 KWh	+ 18 %
Superficie complessiva dei pannelli	2.000 mq	2.000 mq	-
Costo di realizzazione dell'opera	1,7 milioni Euro	1,5 milioni Euro	-12 %
Quota annuale di incentivi	110.000 Euro	130.000 Euro	+ 18 %
Risparmio energetico annuo	30.000 Euro	35.000 Euro	+ 17 %
Tempo di rientro dell'investimento	10 anni	9 anni	-10 %

Si nota dunque un congruo aumento delle prestazioni tecniche ed economiche tra la fase di progetto e l'opera realizzata, in virtù dell'offerta migliorativa vincitrice della gara d'appalto. Essendo la vita utile dell'impianto pari a 20 anni, è previsto che, una volta ripagati i costi di realizzazione, le entrate degli incentivi, sommate al risparmio energetico complessivo, si aggirino sul milione e mezzo di Euro.

L'impianto, che è tra i più grandi della Provincia, è stato realizzato presso il sito della stazione di pompaggio di Farra, sull'area verde a tutela dei pozzi di adduzione e pertanto non di destinazione agricola, e alimenta direttamente la stazione di pompaggio acquedottistico, abbattendo di quasi il 20% i consumi complessivi dell'impianto, che serve ben 8 Comuni. In pratica quasi tutta l'energia prodotta con il sistema fotovoltaico viene consumata in loco. Quello che si dice consumo a km 0.

Sono state scelte tutte componenti dalle prestazioni elevate, in particolare i pannelli fotovoltaici, tra i migliori disponibili sul mercato.

I primi mesi di produzione hanno inoltre evidenziato un rendimento superiore del 20% a

quello di progetto, ed è pertanto ipotizzabile un ulteriore aumento del contributo dell'impianto stesso all'abbattimento dei costi dell'energia elettrica, che per la stazione di Farra si attestano su 2,5 milioni di KWh annui (circa 300.000 Euro/anno).

Viste le buone aspettative e l'esperienza trascorsa, è intenzione della società avviare la progettazione di un impianto più grande, della potenza nominale di 1 MW presso l'area della Mochetta, in prossimità della nuova sede in fase di progettazione.

Sistemazione ed ampliamento nuova sede Irisacqua

Nel corso del 2011 è stata ottenuta l'autorizzazione paesaggistica e il permesso a costruire dell'edificio e il completamento del progetto definitivo.



Nel mese di maggio è stato poi chiesto ai progettisti di rivedere ed ampliare le sistemazioni esterne che poi sono state presentate in via preliminare al Comune di Gorizia, che ha dato parere paesaggistico favorevole.

Nel frattempo, a causa delle ben note complicazioni di carattere legale sulle gare emerse all'inizio dell'estate, la procedura è stata posticipata all'autunno, mettendo a gara un unico intervento suddiviso in due lotti, uno per l'edificio ed uno per le sistemazioni esterne.



La consegna delle offerte dell'appalto integrato è avvenuta a metà gennaio 2012; attualmente sono in corso le operazioni della commissione tecnica per la valutazione delle offerte.

L'intervento nel suo complesso vale 3,5 milioni di Euro.

Manutenzione straordinaria condotte idriche Corso Verdi I lotto

L'intervento sul primo lotto di Corso Verdi a Gorizia è stato realizzato in concomitanza dei lavori di riqualificazione urbana appaltati dal Comune. Nel 2011, tra giugno e settembre, sono state portate a compimento le opere di competenza.

Il loro valore complessivo a fine anno è di circa 140 mila Euro, compresa la progettazione ed i materiali forniti direttamente da Irisacqua.

Data la localizzazione in pieno centro, in coordinamento con il Comune, è stata prestata massima attenzione a minimizzare i disagi legati al cantiere per i cittadini, le attività commerciali e gli utenti.

Riqualificazione urbana di alcune vie del Comune di Villesse

Nel corso dell'anno è stato realizzato e completato l'intervento di rifacimento delle reti di

acquedotto e fognatura nelle seguenti vie del Comune di Villesse: via Diaz e laterale Seghizzi, via Monte Santo e laterali Zardini e Corte S. Paolino d'Aquileia, via Isonzo, via Androna Veneta. In particolare sono stati realizzati circa 920 m di rete di acquedotto e circa 250 m di rete fognaria.

L'importo complessivo degli interventi realizzati ammonta a circa 600 mila Euro.

Estensione della rete fognaria in via Dante e via Roma e Rio Bisinta a Cormons

Nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori di estensione della rete fognaria.

Sono state anche ottenute le autorizzazioni relative al ritombamento del rio Bisinta, le cui prescrizioni hanno costretto ad una perizia suppletiva che ha infine portato ad un importo lavori conclusivo di circa 300 mila Euro.

Su richiesta del Comune sono state progettate ed affidate alla medesima impresa esecutrice anche opere complementari che saranno completate nel 2012, le quali costituiscono però un appalto separato.

Complessivamente nel 2011 sono state realizzate opere per circa 520 mila Euro.

Adeguamento degli scaricatori di piena nei Comuni di Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Mossa, Romans d'Isonzo, San Lorenzo Isontino e Villesse

L'intervento in questione prevede la realizzazione di un manufatto di grigliatura a servizio di 11 scaricatori di piena individuati lungo le reti fognarie dei Comuni sopra indicati per un importo totale di circa 390 mila Euro.

A ciò si aggiunge anche l'installazione di un misuratore di livello e di un sistema di telecontrollo col fine di monitorare lo stato di intasamento della griglia di intercettazione ed il livello di funzionamento della soglia di sfioro.

In corrispondenza dei manufatti di sfioro più rilevanti, pari a sei, dal punto di vista idraulico, sono state previste griglie di intercettazione a pulitura automatizzata; in altri

quattro manufatti di sfioro è stata installata invece una griglia di intercettazione a pulitura manuale.

Infine sul restante sito (sfioratore di piena di Via Tommaseo in Comune di San Lorenzo Isontino) è prevista la sola installazione del misuratore di livello e di sistema di telecontrollo.

Nel corso del 2011 sono stati avviati i lavori e sono state realizzate tutte le opere civili.

Il completamento dei lavori con la posa delle apparecchiature elettromeccaniche è previsto entro la prima metà del 2012.

Potenziamento della rete idrica nel Comune di Doberdò del Lago

Il Piano d' Ambito prevede un intervento di potenziamento della rete di acquedotto nel comune di Doberdò del Lago volto a risolvere le problematiche relative alla limitata erogazione dell'acqua a causa della presenza di reti obsolete e con diametri molto piccoli.

Le procedure autorizzative per l'intervento, visti gli innumerevoli vincoli, sono state molto lunghe e solamente nel corso del 2011 è stato possibile appaltare i lavori principali per un importo di 1,15 milioni di Euro.

La consegna effettiva dei lavori è avvenuta il 14 dicembre.

L'intervento prevede la posa di nuove condotte per oltre 5.069 m con vario diametro, che Irisacqua ha provveduto ad acquistare direttamente, oltre all' aumento della volumetria dei serbatoi a servizio del Comune.

Parallelamente all'intervento principale, nel secondo semestre del 2011 sono stati avviati e completati i lavori di potenziamento della rete idrica nella frazione di Bonetti – Berne, con la posa di una condotta di acquedotto in PEAD DN 110 per 1.800 m.

Per limitare l'impatto sull'ambiente lo scavo è stato eseguito con catenaria.



Posa tubo di acquedotto tra Bonetti e Berne

Fognature in varie vie a Gorizia

L'intervento prevedeva la realizzazione della rete fognaria in varie vie del Comune di Gorizia, per una lunghezza complessiva di 4.125 m con diametro variabile tra 315 e 800 mm, in ghisa e PVC, per un importo complessivo di 2,71 milioni di Euro.

Le opere hanno interessato vari quartieri della città di Gorizia.

Nel corso dell'anno è stata completata la posa delle condotte fognarie e di un impianto di sollevamento e sono stati completati anche tutti i ripristini stradali.

L'avanzamento lavori complessivo dell'anno è pari a circa 520 mila Euro.

Le opere sono state ultimate il 23 dicembre 2011.

Realizzazione di collettore di trasporto per collegare la futura rete di raccolta dell'Isola dei Bagni a Panzano in Comune di Monfalcone

Tale investimento è il risultato dell'accorpamento di due investimenti inseriti nel Piano d'Ambito. Il progetto è unitario e prevede la realizzazione di due interventi:

- Realizzazione di un collettore fognario per collegare la rete fognaria privata della "Marina Hannibal" e dell' "Isola dei Bagni" alla rete fognaria esistente in località Marina Julia in Comune di Monfalcone per un importo di circa 820 mila Euro;
- Realizzazione di una rete fognaria a servizio di tutte le utenze commerciali presenti

lungo la spiaggia di Marina Julia per un importo di Euro 60 mila;

Il primo intervento prevede la realizzazione di un collettore fognario per sole acque nere che da Marina Nova arrivi fino a Marina Julia transitando di fatto lungo l'argine che si trova in zona Cavana di Monfalcone. Complessivamente tale collettore si estende per circa 1.300 metri, di cui i primi 400 metri con funzionamento a gravità ed i restanti 900 metri con funzionamento a pressione. Nel primo tratto è prevista l'immissione delle acque reflue nere provenienti dai due comparti di tipo turistico denominati "Marina Hannibal" e "Isola dei Bagni" per i quali è previsto uno sviluppo urbanistico a mezzo di piani di attuazione di iniziativa privata già approvati dal Comune di Monfalcone.

Il secondo intervento prevede la realizzazione di una rete fognaria con funzionamento a gravità lungo la strada bianca individuata lungo la spiaggia di Marina Julia, a cui si addossano tutte le utenze presenti (bar e bagni pubblici).

Il tratto di fognatura si estende per circa 500 metri e nel punto intermedio è prevista la realizzazione di una stazione di sollevamento in cui convergeranno i due rami di fognatura che raccolgono gli scarichi di tutte le utenze. Da tale stazione di sollevamento è prevista, poi, la realizzazione di un collettore fognario che si immette direttamente nella stazione di sollevamento di Marina Julia già esistente e situata lungo l'argine.

Con nota trasmessa sia dal Comune di Monfalcone sia dalla "Marina Hannibal" è stato confermato l'impegno da parte di "Marina Hannibal" di versare 40 mila Euro di contributo per la realizzazione dell'opera se questa viene realizzata e collaudata entro il 31 dicembre 2013.

Il progetto preliminare di tale intervento è stato approvato dall'AATO nel mese di gennaio 2011; il completamento del progetto definitivo-esecutivo è previsto entro il mese di maggio 2012 da parte dell'Ufficio Tecnico di Irisacqua.

Risoluzione interferenze raccordo autostradale Villesse-Gorizia

Per la realizzazione del raccordo autostradale Villesse-Gorizia si è reso necessario intervenire per regolarizzare le interferenze con le reti di acquedotto e fognatura.

In sintesi gli interventi (in parte finanziati con fondi propri e in parte con risorse di Autovie) sono stati i seguenti:

- ACQUEDOTTO - importo lavori pari a circa 160 mila Euro:
 - modifica della tubazione tra Gradisca e Romans con perforazione orizzontale effettuata con la tecnica dello spingi tubo, per non interrompere la viabilità, per posare il contro tubo DN 300 e una nuova condotta in PE DN 180;
 - modifica condotta tra Gradisca e Farra con perforazione orizzontale e spingi tubo con la posa contro tubo acciaio DN 600 e relativa nuova condotta in acciaio DN 400;
 - modifica condotta a Farra S.R. 351, con spostamento della condotta e posa di controtubo in acciaio DN 150 e condotta in PE DN 90;
- FOGNATURA – importo lavori pari a circa 60 mila Euro
 - predisposizione contro tubo acciaio DN 600 con perforazione orizzontale per futuro collettore fognatura Medea- Romans;
 - modifica condotta a Farra S.R. 351, con spostamento del collettore fognario DN 600, compresa realizzazione di due pozzetti d'ispezione.

Manutenzione straordinaria stazione di pompaggio di Farra d'Isonzo

Presso questa stazione di sollevamento, che con il suo sistema acquedottistico serve 13 Comuni della destra Isonzo, è stata effettuata nel corso dell'anno la riprogettazione dell'impianto elettrico nel suo complesso, con la sostituzione e posa di nuovi trasformatori, inverter, quadri elettrici, nonché la posa di un generatore d'emergenza e la messa a norma della cabina di 20.000 volt che ha quindi dato la piena funzionalità all'impianto

fotovoltaico precedentemente citato.

Presso questo impianto è anche prevista per il 2012 la realizzazione di un nuovo pozzo di emungimento, la sostituzione e posa di tutte le pompe, sia dei pozzi che di rilancio, e la manutenzione straordinaria dei due serbatoi di Monte Fortino, che permetteranno l'aumento della volumetria disponibile a quasi 1.800 mc, nonché l'utilizzo ottimale delle pompe di rilancio.

E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova condotta di adduzione tra il sollevamento acquedotto di Farra d'Isonzo ed il serbatoio basso di Monte Fortino.

Manutenzione straordinaria reti di acquedotto

Nel 2011 sono state eseguite manutenzioni straordinarie sulle reti con sostituzioni condotte per circa 15.080 metri.

I Comuni maggiormente interessati da questa attività sono stati Gorizia per un estensione di 2.550 metri, Cormons 2.850 metri, San Floriano del Collio 5.580 metri, San Canzian D'Isonzo 950 metri, San Lorenzo Isontino 650 metri, Grado 300 metri, Villesse, 400 metri, Gradisca d'Isonzo 300 metri. Doberdò 1.800 metri.

Da segnalare infine che nei principali impianti di sollevamento acquedotto, al fine di garantire la continuità della fornitura energetica anche in caso di interruzioni, sono stati posizionati nuovi generatori d'emergenza e precisamente a Farra d'Isonzo, a Grado (Luseo e Dobbia), San Canzian d'Isonzo (località Batteria), San Floriano del Collio, Dolegna, Cormons (Subida Bassa), e Gorizia (Mochetta).

In generale, in attuazione al Piano d'Ambito, dalla sua nascita al 2011 Irisacqua ha realizzato, oltre agli impianti del servizio idrico, le seguenti reti di acquedotto e fognatura sul territorio dei comuni della provincia di Gorizia

Comune	Acquedotto		Fognatura		Totale Acquedotto e Fognatura	
	Lunghezza	Incidenza %	Lunghezza	Incidenza %	Lunghezza	Incidenza %
Capriva del friuli	2.182,00	4,30%	215,00	0,77%	2.397,00	3,05%
Cormons	3.274,00	6,45%	860,00	3,09%	4.134,00	5,26%
Doberdò del Lago	1.890,00	3,72%			1.890,00	2,41%
Dolegna del Collio	6.881,00	13,56%			6.881,00	8,76%
Farra d'Isonzo	380,00	0,75%			380,00	0,48%
Fogliano - Redipuglia	300,00	0,59%			300,00	0,38%
Gorizia	5.873,70	11,58%	8.087,50	29,07%	13.961,20	17,77%
Gradisca d'Isonzo	1.236,00	2,44%			1.236,00	1,57%
Grado	5.171,68	10,19%	1.335,50	4,80%	6.507,18	8,28%
Mariano del Friuli	86,00	0,17%			86,00	0,11%
Medea	288,00	0,57%	150,00	0,54%	438,00	0,56%
Monfalcone	5.053,00	9,96%	5.870,00	21,10%	10.923,00	13,90%
Moraro			200,00	0,72%	200,00	0,25%
Mossa	445,00	0,88%			445,00	0,57%
Romans d'Isonzo	1.710,00	3,37%	1.100,00	3,95%	2.810,00	3,58%
Ronchi dei Legionari	1.640,00	3,23%	3.258,50	11,71%	4.898,50	6,24%
Sagrado	290,00	0,57%	1.831,75	6,58%	2.121,75	2,70%
San Canzian d'Isonzo	1.062,00	2,09%	2.795,00	10,05%	3.857,00	4,91%
San Floriano del Collio	6.238,00	12,29%			6.238,00	7,94%
San Lorenzo Isontino	1.173,00	2,31%	170,00	0,61%	1.343,00	1,71%
San Pier d'Isonzo	95,00	0,19%			95,00	0,12%
Savogna d'Isonzo	1.640,00	3,23%			1.640,00	2,09%
Staranzano	1.520,00	3,00%	1.698,50	6,10%	3.218,50	4,10%
Turriaco	70,00	0,14%			70,00	0,09%
Villesse	2.240,00	4,41%	250,00	0,90%	2.490,00	3,17%
Totale complessivo	50.738,38	100,00%	27.821,75	100,00%	78.560,13	100,00%

Tra gli altri investimenti rilevanti del 2011 rientra pienamente il nuovo sistema informatico aziendale.

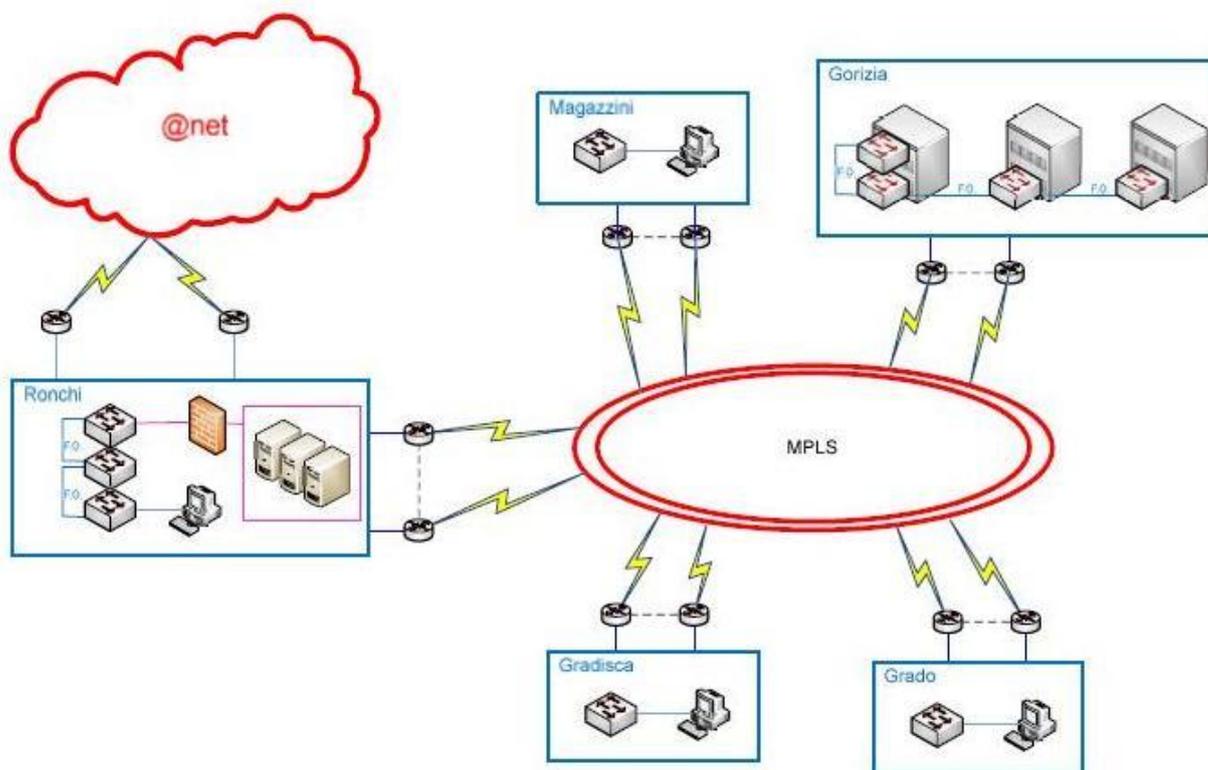
Dall'inizio dell'anno, infatti, Irisacqua S.r.l., ha separato dal punto di vista informatico la propria struttura da quella di Iris S.p.A. ed ha quindi creato i suoi Sistemi Informativi Aziendali, a cui è stato affidato il compito di assicurare la creazione di un nuovo Centro Elaborazione Dati per la continuità dei sistemi hardware e software di base, la continuità d'uso delle applicazioni, la disponibilità della connettività tra la sede centrale e le sedi remote, il supporto e lo sviluppo applicativo dell'intero sistema.

Dal punto di vista architettonico ci troviamo di fronte ad un modello di gestione a moduli integrati e interconnessi, attraverso un sistema di Server Virtuali e sistema di gestione dello

Storage con soluzioni IBM, assieme ai sistemi di Cartografia, di Gestione del Protocollo, di Gestione Autenticazione Utenti, di Posta Elettronica, del sistema Office, e dei sistemi di Gestione Servizi di Active Directory e File System tutti Microsoft.

I Personal computer, le stampanti e i plotter sono gestiti su piattaforme hardware e software di proprietà ed in completa gestione interna; anche le fotocopiatrici con scanner digitali, anche se a noleggio con assistenza esterna, sono però gestiti internamente.

L'interconnessione tra le varie sedi aziendali e verso Internet è data attraverso una rete MPLS gestita da P.A.thNet società di Telecom S.p.a. per la gestione delle reti della Pubblica Amministrazione con sistemi di sicurezza attivi e passivi gestiti sempre dalla medesima con uno schema che si può sintetizzare come nella seguente figura.



Ogni collegamento è ridondante tramite una linea secondaria di backup. Nel riquadro "Ronchi" della figura, si può vedere, rappresentato da un muro, il firewall che protegge la

rete dei server, non solo dall'esterno, quindi da internet, ma anche dalla stessa rete interna delle singole postazioni.

Anche dal punto di vista sicurezza, il Firewall hardware è replicato in modo da avere il massimo dell'affidabilità e garantire tempi di ripristino brevissimi in caso di malfunzionamenti. Tutta l'infrastruttura è assicurata mediante un sistema di backup che prevede sia il salvataggio dei dati che il salvataggio delle complete Macchine Virtuali componenti la struttura.

A proteggere ulteriormente il sistema c'è il sistema Antivirus Microsoft Forefront, scelto per garantire la massima compatibilità con i sistemi Microsoft Windows ed il pacchetto Microsoft Office.

Ricerca, mitigazione e controllo delle perdite

All'interno del Piano d'Ambito particolare importanza rivestono gli investimenti volti alla ricerca e alla mitigazione delle perdite idriche. Proprio per questo motivo, fin dal 2008, la Società si è vista impegnata nella realizzazione di questi interventi.

In molti paesi del mondo, ed anche in Italia, si è tradizionalmente utilizzato come indicatore tecnico di performance per le perdite la differenza tra il volume di acqua immessa in rete e il volume di acqua fatturato alle utenze espresso in termini percentuali.

Va peraltro detto che questo indicatore, per quanto di semplice utilizzo, non tiene in considerazione una serie di parametri che risultano essere di grande importanza per una precisa valutazione del problema delle perdite nell'acquedotto.

I parametri da considerare comprendono: il numero di prese, la lunghezza della rete di distribuzione, la lunghezza delle prese tra il confine di proprietà/limite stradale e il contatore del cliente, la percentuale di tempo durante l'anno in cui la rete è in pressione, la pressione operativa media, le condizioni delle condotte, i materiali che le costituiscono, la frequenza delle rotture, ecc.

Inoltre le differenze nei valori dei consumi in rete influenzano fortemente il valore delle perdite reali espresso come percentuale del volume immesso in rete. In particolare, sui Performance Indicators e sulla terminologia da utilizzare per le perdite idriche, IWA e le più autorevoli Istituzioni internazionali del settore tra cui DVGW, AWWA, World Bank Institute ritengono che sia inopportuno utilizzare come indicatore delle perdite reali il valore percentuale del volume di acqua immesso in rete.

In sintesi per determinare le perdite reali, a tutto il volume dell'acqua non fatturata devono essere sottratti sia i consumi autorizzati non fatturati (es. lavaggio condotte, uso antincendio, pulizia stradale, innaffio giardini, ecc.), sia le perdite apparenti, composte da consumi non autorizzati (utilizzi improprio degli idranti, allacci abusivi, ecc.) e imprecisione dei contatori dei clienti. Il tutto è schematizzato nella figura sotto riportata.

Volume Imnesso in Rete System Input Volume	Consumi Autorizzati	Consumi Autorizzati Fatturati	Consumo Fatturato Misurato	Revenue Water
			Consumo Fatturato Non Misurato	
		Consumi Autorizzati Non Fatturati	Consumo Non Fatturato Misurato	Acqua Non Fatturata Non Revenue Water
			Consumo Non Fatturato Non Misurato	
	Perdite Idriche	Perdite Apparenti	Consumo Non Autorizzato	
			Imprecisione dei Contatori Clienti	
		Perdite Reali	Perdite nella Rete di Trasporto e di Distribuzione	
		Perdite e Sfori dai Serbatoi		
		Perdite dalle Prese d'Utenza fino al Contatore		

Figura: Componenti del Bilancio Idrico standard proposto dall'IWA

La società già dal 2008 ha avviato le azioni per giungere alla riduzione delle perdite, effettuando da prima un'analisi del livello di perdita negli acquedotti gestiti, e quindi attuando le azioni correttive volte alla loro riduzione.

Sommariamente le principali azioni sono:

- 1) analisi della portata e della pressione in ogni sistema idrico in modo da ridurre il volume di perdita e la frequenza delle rotture;
- 2) implementazione della gestione della pressione in ogni sistema idrico in modo da verificare la possibilità di ridurre la stessa ai valori minimi necessari a garantire lo standard di servizio ai clienti;
- 3) controllo attivo delle perdite sui sistemi idrici gestiti avviando la stessa con priorità sui sistemi idrici caratterizzati da un livello elevato di perdita. La ricerca perdite è condotta in modo massivo su tutta la rete al fine di eliminare la quantità di perdita occulta accumulatasi fin qui, controllando 1/4 della rete all'anno;
- 4) la creazione dei distretti nel sistema idrico del Comune di Monfalcone, in modo da poter controllare più adeguatamente la pressione e mantenere sotto controllo il livello di perdita nella rete (ricerca e riparazione delle perdite occulte);
- 5) intervento di rinnovo massivo sul parco contatori in Comune di Gorizia;
- 6) interventi consistenti di rinnovo della rete e delle prese in concomitanza ai lavori di sistemazione delle strade e piazze da parte dei Comuni, se queste sono vetuste e/o obsolete.

Da quanto riportato in letteratura e dagli studi eseguiti da un produttore degli apparecchi di misura, le perdite apparenti o commerciali dovute alla sottocontazione dei contatori complessivamente variano generalmente tra il 5% e il 15%.

In particolare la verifica su un campione significativo di contatori di Irisacqua ha evidenziato la sottocontazione di quelli testati.

Va ricordato che la sotto imputazione cresce con l'aumentare dell'età del contatore.

Il parco contatori di Irisacqua ha un'età media superiore ai 25 anni.

Dai riscontri effettuati (Studio Fantozzi) il volume percentuale totale imputabile sul parco

contatori è il seguente:

Sottocontazione media del parco contatori di Irisacqua (in percentuale)	
Quota imputabile all'errore di misura dei contatori	4,00 %
Quota imputabile a prelievi sotto la soglia di sensibilità	6,82 %
Totale in % sul volume	10,82%

L'entità dei volumi che si riferiscono ai consumi autorizzati non fatturati e ai consumi non autorizzati dipendono da molte variabili.

Come già detto, vi sono molti volumi di acqua per gli usi autorizzati, ma non fatturati, normalmente relativi ad usi antincendio, lavaggio di tubazioni e fognature, pulizia stradale, innaffio giardini. Per i consumi non autorizzati le voci più importanti sono gli utilizzi impropri degli idranti, la presenza di allacci abusivi o di allacci senza lo strumento di misura.

I valori medi dei consumi autorizzati non fatturati e consumi non autorizzati variano tra il 10% e 20% dell'acqua immessa in rete.

Applicando quanto sopra descritto ai sistemi idrici gestiti da Irisacqua si ha (*dati riferiti all'intera provincia*):

anno	utenti attivi al 31/12	Imnesso (mc)	Consumi (mc)	% perdite
2007	60.703	27.339.385	15.678.761	42,65%
2008	61.420	25.884.330	15.036.761	41,91%
2009	61.608	25.523.627	14.851.663	41,81%
2010	61.687	24.501.189	14.105.867	42,43%
2011	61.997	23.451.947	14.171.230	39,57%

Risulta evidente il trend della differenza tra volume immesso in rete e volume dell'acqua fattura dal 2007 al 2011, che è andato progressivamente riducendosi, anche a fronte di un

calo consistente nei consumi. Risultati questi ottenuti grazie all'impegno dell'azienda nel lavorare per ridurre le perdite in rete. Si segnala una piccola anomalia rilevabile nei dati perché nell'anno 2010 la società ha iniziato la gestione diretta del servizio idrico nel Comune di Grado.

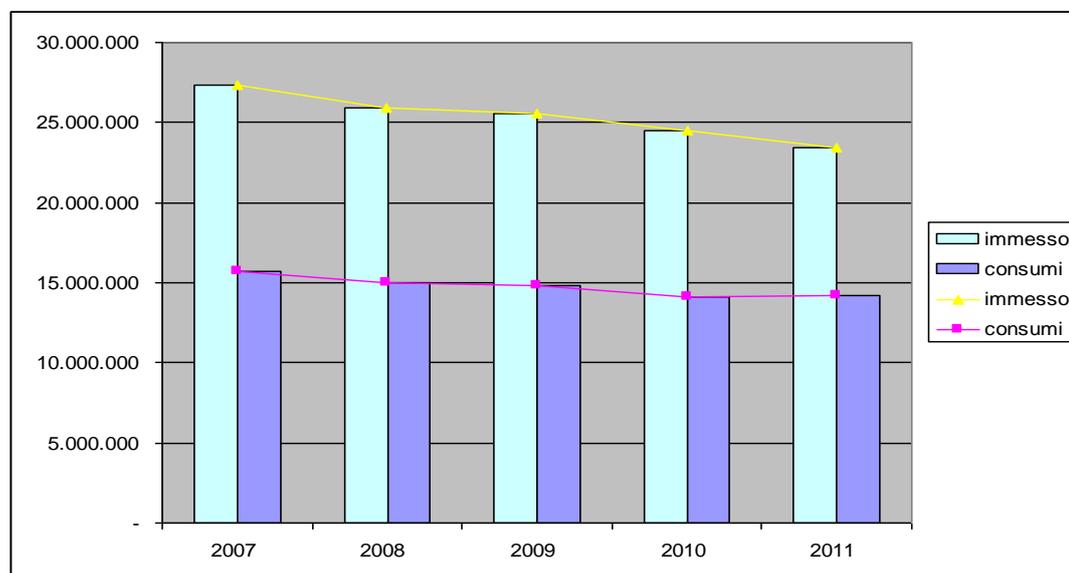


Figura: Volumi immessi in rete e volumi dei consumi fatturati nei sistemi idrici di Irisacqua.

I dati sono ancora più chiari se come indicatore tecnico si usano i volumi per singola utenza.

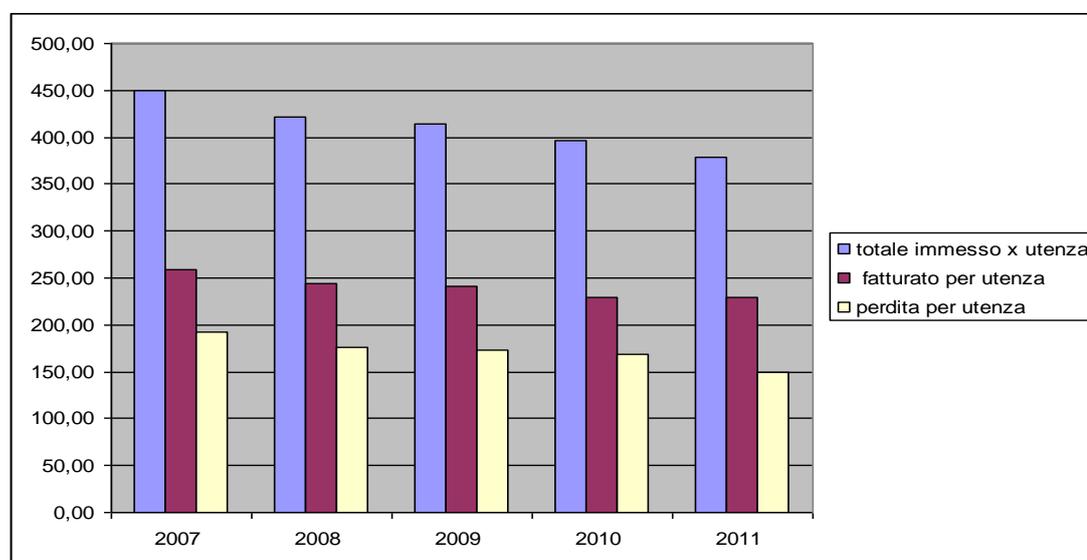


Figura: Volumi annui immessi in rete per utenza, volumi annui del fatturati per utenza e volume annuo della perdita per utenza.

Il volume della perdita per utenza che nel 2007 era di 192,1 mc / anno x utenza è passato nel 2011 ad un valore di 149,7 mc /anno x utenza.

Un indicatore dell'impegno profuso dalla società nel capo della riduzione delle perdite sono le cosiddette "perdite occulte" individuate e riparate. Le perdite occulte sono latenti nella rete e non si manifestano, ma vengono individuate solo attraverso una mirata campagna di monitoraggio ed una specifica ricerca nella rete. Si è passato da 10 perdite occulte rilevate e riparate nell'anno 2010 a 104 nel 2011.

anno	numero di perdite Irisacqua		numero di perdite Monfalcone	
	totale	da ricerca, Occulte	totale	da ricerca, Occulte
2010	360	10	68	10
2011	361	104	75	55

L'attività di mitigazione delle perdite eseguita in Comune di Monfalcone si è conclusa tra il 2010 e l'inizio del 2011 ed è stata attuata attraverso la suddivisione della rete in quattro distretti, in cui sono stati posizionati 13 punti di misura, nei quali vengono monitorati in continuazione, mediante un sistema di telecontrollo, i dati relativi alla portata ed alla pressione delle reti idriche. Dopo alcuni mesi di monitoraggio è stato deciso che, su due dei quattro distretti, era possibile una parziale riduzione della pressione di rete.

Per gestire e proseguire tale attività si è costituita una squadra appositamente dedicata, dotata delle necessarie strumentazioni ed attrezzature, che ha permesso di individuare circa una quarantina di perdite fisiche che sono state, previa programmazione, successivamente riparate.

Tali attività hanno portato, nel secondo semestre 2010, ad una riduzione delle perdite fisiche sul totale dell'anno precedente di circa il 4%, mentre i dati consuntivi relativi al

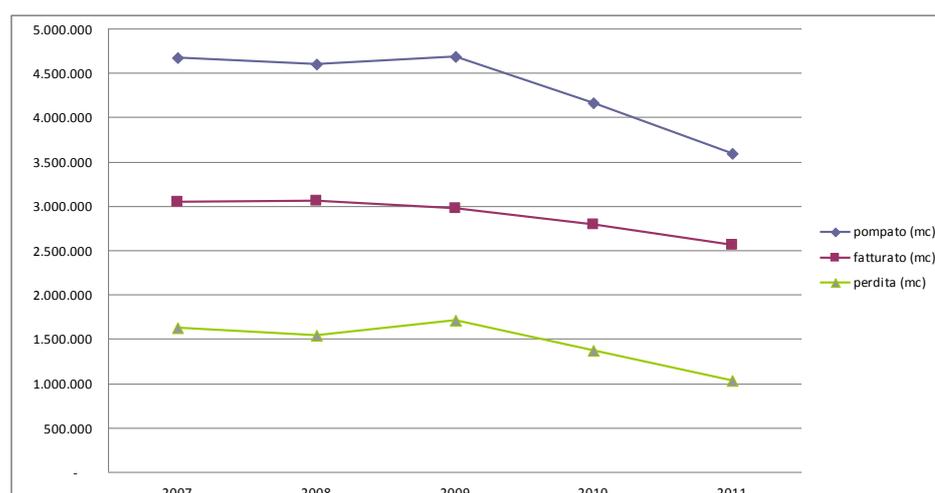
monitoraggio ed alla ricerca delle perdite effettuato nel 2011 dimostrano un ulteriore decremento di circa il 5%.

Come evidenziato nella tabella sottostante, il dato al 31 dicembre 2011 (delta tra pompato e fatturato) scende pertanto al di sotto del 30% (28,77%).

	2007	2008	2009	2010	2011
utenze	13.040	13.087	13.056	13.042	13.011
pompato (mc)	4.674.477	4.603.307	4.681.580	4.157.597	3.586.348
fatturato (mc)	3.051.421	3.058.251	2.975.054	2.788.082	2.554.722
% totale perdite	34,72%	33,56%	36,45%	32,94%	28,77%

Figura: dati riferiti al Comune di Monfalcone

Rappresentando i dati in formato grafico risulta:



Nel 2011 il monitoraggio delle reti dell'acquedotto a Monfalcone è stato effettuato su circa 64,8 chilometri, pari al 58,7% della rete idrica del Comune.

Contestualmente è proseguita l'attività di monitoraggio con la ricerca attiva delle perdite su altre aree della provincia, che hanno interessato circa altri 150 chilometri di rete.

Nel complesso quindi è stato monitorato circa il 20% della rete. L'attività si è concretizzata, oltre che a Monfalcone, anche nei Comuni di Gorizia, Moraro, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Doberdò del Lago, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio e Savogna d'Isonzo.

Risorse Umane e Relazioni sindacali

Nel 2011 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 96 unità. Vi sono state 8 nuove assunzioni, di cui quattro operai, un impiegato tecnico e tre impiegati amministrativi, le uscite sono state tre, di cui due pensionamenti.

La società ha inoltre proseguito nella ricerca di collaborazioni con istituti di formazione al fine di consentire a partecipanti ed allievi di completare la propria formazione con inserimenti in realtà lavorative sotto forma di stage, work experience, ecc. che quest'anno ha interessato l'area gestione dati e statistica aziendale.

La società si è inoltre avvalsa di un lavoratore interinale nel settore commerciale nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione del profilo ricercato. Si ricorda infatti che Irisacqua sin dalla sua costituzione ha adottato criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza (come ora previsto dall'art. 18 del D.L. 112/2008 e s.m.i.).

Sono proseguite anche nel corso del presente anno in un clima di confronto e collaborazione le relazioni con le rappresentanze sindacali, che hanno tra le altre cose portato alla sottoscrizione del Premio di Risultato 2011 sulla base del modello predisposto nel 2007, attestandone la validità e l'efficacia nell'incentivare l'impegno e la produttività dell'intero personale.

Durante il corso del 2011 sono state programmate e realizzate varie attività di informazione, formazione ed addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai

settori tecnico-operativi che ai settori amministrativi, per un totale di 3.600 ore circa di lezioni frontali. I momenti formativi sono stati tenuti da docenti interni ed esterni, competenti per le specifiche singole materie.

La società Irisacqua ha indirizzato l'attività formativa prevalentemente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, affrontando argomenti specialistici e trasversali, per un totale di 2.890 ore svolte, equivalenti a circa l'80% del totale.

I principali corsi di informazione, formazione ed addestramento organizzati hanno trattato i seguenti argomenti:

- formazione sul rischio elettrico;
- aggiornamento sulle procedure per la rimozione di materiali contenenti amianto;
- utilizzo in sicurezza delle attrezzature per il sollevamento e la movimentazione di materiali;
- aggiornamento in materia di primo soccorso e gestione delle emergenze;
- gestione in sicurezza di attività lavorative in quota;
- formazione sul rischio biologico e misure preventive e protettive;
- formazione sull'utilizzo in sicurezza di carrelli elevatori;
- formazione sull'utilizzo delle PLE (piattaforme di lavoro elevabili);
- formazione sull'utilizzo delle macchine complesse per la movimentazione di terra e rocce (Terne).

Sono stati coinvolti nelle attività sopra descritte anche Enti riconosciuti per la formazione e studi professionali specializzati in materia di prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza dei lavoratori.

La società ha aderito anche nel 2011, con l'ausilio di istituti esterni, al finanziamento di fondi comunitari per la somministrazione di formazione non obbligatoria, al fine di

incrementare le competenze dei propri dipendenti. In particolare sono stati svolti due corsi per la gestione in sicurezza dei cantieri temporanei o mobili, al fine di una corretta organizzazione e pianificazione delle attività in essi svolte, ai quali ha partecipato tutto il personale tecnico. I corsi sono stati suddivisi in più moduli, ognuno dei quali trattava una specificità tipica dei lavori in cantiere, come ad esempio:

- contenuti minimi e modalità di redazione dei documenti necessari per un corretto coordinamento in cantiere fra il Committente e le Ditte Appaltatrici (Piano di Sicurezza e Coordinamento e Piano Operativo di Sicurezza);
- il rischio elettrico in cantiere e le corrette modalità di prevenzione e protezione dei lavoratori da tale rischio;
- addestramento pratico-teorico alla vigilanza nei cantieri: programmazione delle visite, ruoli e responsabilità;
- le modalità operative per organizzare nel modo più produttivo il lavoro di squadra, conformemente agli obiettivi di sicurezza prefissati;
- la pianificazione della sicurezza nei cantieri.

Gli argomenti dei vari moduli sono stati affrontati da docenti esterni competenti sulla materia trattata e, in alcuni casi, sono stati visitati cantieri esterni per mettere in pratica quanto illustrato nelle lezioni teoriche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Con il 2011 si concludeva il secondo ciclo di regolazione triennale dell'affidamento del servizio idrico integrato sulla base della Convenzione Contratto stipulata con l'AATO.

Nei primi mesi del 2012 sono stati quindi avviati con l'Autorità i primi contatti per procedere alla formulazione, in contraddittorio, del bilancio di fine ciclo e, conseguentemente, addivenire alla redazione della Variante 5 al Piano d'Ambito.

Nella redazione della Variante 5 si dovrà tener conto della diminuzione, ormai strutturale, dei volumi di acqua erogata (circa 800 mila metri cubi inferiori alle previsioni della Variante 4 negli ultimi anni), della contrazione dei ricavi accessori dovuti alla fase recessiva dell'economia nonché di alcune nuove esigenze di investimenti emerse sia per effetto della miglior conoscenza del territorio da parte di Irisacqua, sia da alcune proposte innovative che attualmente sono al vaglio dell'Autorità d'Ambito. In particolare a tale proposito si segnala che è stato affidato, su mandato dell'AATO, nel mese di febbraio lo studio di fattibilità del progetto di "Razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano" che prende in considerazione l'ipotesi di collettare i reflui fognari dell'intera provincia e di convogliarli, per il trattamento di depurazione, presso un unico impianto a Staranzano.

L'ipotesi del depuratore unico era stata analizzata anche al momento della redazione del Piano d'Ambito originario ma era stata all'epoca accantonata in sede decisionale. Alcuni aspetti di natura ambientale, economica ed amministrativa hanno tuttavia indotto a riprendere in considerazione tale ipotesi.

In particolare si deve considerare che il fiume Isonzo è sempre meno da considerare un corpo idrico ricettore in grado di accollarsi in termini quantitativi e qualitativi gli scarichi in uscita dai depuratori di Gorizia e Gradisca; un tanto non per inefficienza degli impianti bensì perché il regime delle portate è condizionato fortemente dalla gestione che ne viene fatta in territorio sloveno e che comporta, per diversi mesi l'anno, che lo stesso sia insufficiente a garantire lo smaltimento dei reflui in uscita dai nostri depuratori.

Le foci del fiume Isonzo inoltre sono in prossimità della Baia di Panzano che risente, dal punto di vista qualitativo, dell'apporto del fiume stesso in quanto la conformazione della Baia impedisce un ricambio con il mare aperto. In tale ottica la possibilità di convogliare

gli scarichi in uscita dal depuratore di Staranzano al largo della Baia a mezzo della condotta a mare di 11 km con diffusore lungo 1,5 km ad una profondità di 15 m s.l.m.m. consentirebbe di risolvere il problema.

Si ricorda inoltre che ad oggi la città di Nova Gorica non dispone di un proprio depuratore che dovrebbe essere realizzato nei pressi di Sempeter Vrtojba; durante la fase transitoria (ovvero progettazione e realizzazione di tale impianto) il depuratore di Gorizia potrebbe essere utilizzato per assorbire i reflui provenienti dalla Slovenia arginando così le problematiche ambientali derivanti dagli scarichi d'oltreconfine sul Torrente Corno.

Da un punto di vista economico inoltre il progetto sarebbe integrabile con le altre progettazioni di area vasta che stanno interessando la provincia di Gorizia (realizzazione di un percorso ciclabile lungo il fiume Isonzo da Gorizia a Grado, espansione della zona industriale di Monfalcone nella zona a nord di Marina Julia) la cui sinergia consentirebbe di abbattere costi e tempi di realizzazione delle opere. Si attende per i primi di aprile l'esito dello studio di fattibilità al fine di inserire, qualora positivo, tale opera nella redigenda Variante 5.

Nei primi mesi del 2012 sono inoltre iniziate le attività per la redazione del Bilancio Sociale del triennio 2009-2011.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante la situazione di incertezza che governa l'intera economia globale ed in particolare la difficile situazione dei mercati finanziari, di cui si sono ampiamente illustrati gli effetti in altra parte della presente Relazione, uno degli obiettivi principali di Irisacqua è quello di proseguire nella realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.

A tale proposito si segnala che sono iniziati i contatti con gli Istituti Finanziatori per l'ottenimento della quarta erogazione a valere sul finanziamento in essere.

La restrizione nell'accesso al credito ed in generale le tensioni a livello di mercati finanziari, laddove non abbiano comportato un generale blocco dei finanziamenti alle imprese del nostro settore, hanno modificato sostanzialmente le condizioni a cui le banche sono disposte a concedere credito con un aumento generalizzato e significativo degli spread ed una diminuzione della durata dei finanziamenti.

A fronte della nostra richiesta di erogazione, le banche hanno risposto invocando l'applicazione di alcune clausole contrattuali che prevedono la rivedibilità dei tassi di interesse applicati qualora, per cause afferenti i mercati finanziari in generale ed il mercato interbancario, i costi della provvista per le banche superino determinati parametri e chiedendo un incontro per avviare le necessarie negoziazioni al fine di individuare eventuali tassi alternativi per questo tiraggio. Irisacqua sta al momento approfondendo tali tematiche, con il supporto dei propri consulenti tecnico-finanziari e legali, al fine di raggiungere, in applicazione di quanto previsto dal contratto, un possibile accordo negoziato su un tasso alternativo.

Per quanto attiene più direttamente l'erogazione del servizio, Irisacqua sta operando con continuità nell'obiettivo di mantenimento e miglioramento degli standard di efficienza, efficacia e qualità stabiliti dalla Carta del Servizio.

Ai fini di migliorare il servizio verso gli utenti sono state avviate alcune modifiche agli orari di apertura degli sportelli ed all'organizzazione del servizio commerciale che dovrebbero consentire una gestione più efficace delle pratiche. Si sta inoltre valutando di intervenire in corso d'anno sul sito web aziendale al fine di integrarne i contenuti, migliorarne la chiarezza espositiva e l'interattività.

Nei primi mesi del 2011 è stato inoltre eseguito il collegamento tra il sollevamento acquedotto costruito da Acegas-Aps e la rete di adduzione che serve il serbatoio

Monfalcone.

Durante tutto il rimanente periodo del 2011 sono state eseguite le verifiche tecniche nonché tutte le prove funzionali per testare il regolare funzionamento della nuova stazione di sollevamento.

Entro il primo semestre 2012 è previsto il passaggio ufficiale della gestione dell'impianto da Acegas-Aps ad Irisacqua.

Continua inoltre anche nel 2012 l'attività di convogliamento e trattamento delle acque reflue del Torrente Corno presso il Depuratore di Gorizia, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità d'Ambito a seguito dell'intervento di costruzione di una paratia sul torrente stesso da parte della Protezione Civile Regionale.

Per quanto attiene all'esecuzione del Piano d'Ambito, nelle more dell'esito dello studio di fattibilità sul depuratore unico e delle modifiche che potrebbero essere contenute nella Variante 5, sono previsti investimenti per circa 11,4 milioni di Euro tra nuovi appalti che verranno affidati nell'esercizio e la prosecuzione di lavori già avviati, cercando, come già fatto negli anni precedenti, di utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse interne, gestendo in proprio tutti quegli interventi che, per dimensioni e complessità, possono essere realizzati attingendo direttamente alle professionalità e competenze interne.

Tali investimenti potranno essere comunque essere realizzati anche in presenza di eventuali modifiche che potrebbero derivare dall'approvazione dei progetti sopra menzionati.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETA' E DESCRIZIONE DEI RISCHI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati

dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario o da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti).

Modalità di gestione del rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 53 del 28 maggio 2009 l'Autorità d'Ambito ha approvato il Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale. Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità. Tuttavia ad oggi i benefici connessi a tale istituto non sono ancora quantificabili dal momento che il deposito viene richiesto solo per i contratti stipulati dal 1 luglio 2009.

Modalità di gestione del rischio cambio, di tasso e di liquidità

La Società opera esclusivamente sul mercato locale e pertanto non è soggetta al rischio di cambio.

Per la copertura del rischio derivante da variazioni nei tassi d'interesse, la società ha sottoscritto contestualmente alla firma del contratto di Project Financing un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap per cui, a fronte del contratto originario che

prevede un finanziamento legato all'Euribor a sei mesi, il contratto di copertura, avente la stessa durata, prevede alle medesime scadenze del contratto principale il pagamento alla Banca di un tasso fisso pari al 4,955%; il nozionale di riferimento è pari al 75% del valore del finanziamento.

La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contratto sottoscritto con le Banche Finanziatrici BIIS S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.. L'ammontare del finanziamento è stato calcolato e concesso in riferimento all'elaborazione di un Piano Economico Finanziario conseguente al Piano d'Ambito avente durata pari a quella dell'affidamento. Il Piano Economico Finanziario definisce quale sia, per ciascun anno di durata della concessione, il fabbisogno derivante dagli investimenti da finanziare mediante il ricorso al finanziamento; su tale base la Società provvede quindi ad effettuare la richiesta di prelievo della relativa tranche di finanziamento (tiraggio). Il Piano Economico Finanziario prevede che la società provvederà a prelevare dal conto investimenti per un valore massimo di 99 milioni di Euro sulla linea Base fino al 2017, mentre il periodo di rimborso partirà nel 2018 terminando nel 2030.

Nell'attuale situazione di mercato, come espressamente già indicato, la società potrebbe trovarsi a dover fronteggiare la richiesta di rinegoziazione del tasso di interesse applicato dagli istituti finanziatori sulle prossime erogazioni, per lo meno sino al momento in cui permanga l'attuale situazione sui mercati interbancari; al momento tuttavia non è ancora ipotizzabile prevedere quale possa essere l'esito delle negoziazioni in corso.

Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni. La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2011 pari a Euro 1.299.448, di cui Euro 651.065 iscritte tra i Debiti per fatture da ricevere.

La società ha inoltre ancora iscritto tra i debiti per fatture da ricevere l'importo di Euro 1.040.000 a fronte dell'importo dovuto al Comune di Grado in virtù del contratto di terziarizzazione per l'anno 2010.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 671.551 e crediti al 31 dicembre 2011 per Euro 1.131.196.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2011 la Società si è trovata impegnata in diversi progetti di ricerca e studio.

- *Studio dello schema idrico Farra-Gradisca*

Nel 2010 è stato effettuato uno studio con verifiche e misurazioni, in collaborazione con l'Università di Udine, per la definizione di algoritmi innovativi per la gestione ottimale di reti acquedottistiche, con specifico riferimento al sistema idrico della Destra Isonzo.

A tal fine, nel corso del 2011, si è proceduto ad effettuare la manutenzione straordinaria del sollevamento acquedotto di Farra d'Isonzo, che si è concretizzata nel rifacimento di tutte le attrezzature elettriche della stazione di sollevamento stessa, quali trasformatori, quadri ed inverter, introducendo dei sistemi "intelligenti" di regolazione delle pompe che consentano di ridurre ed ottimizzare il consumo energetico.

- *Progetto di gestione transfrontaliera delle acque tra Gorizia e Nova Gorica (Gotrawama)*

Il progetto Gotrawama nasce da un finanziamento, che recentemente è stato accordato, legato al programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia. L'importo complessivo ammonta a circa 1.100.000 Euro, dei quali circa 90.000 sono destinati alle attività di Irisacqua.

L'obiettivo che si pone è quello di definire, attraverso uno studio triennale, le linee guida condivise per una corretta gestione delle acque transfrontaliere tra Gorizia (IT) e Nova Gorica (SLO).

Il progetto, che ha visto il coinvolgimento di Irisacqua sin dalle sue fasi iniziali, è stato avviato a novembre 2011 e vede la partecipazione di diversi altri enti, quali Comune di Gorizia (IT), Comune di Nova Gorica (SLO), Università di Udine (IT), Università di Nova Gorica (SLO), Università di Ferrara (IT), Comune di Sempeter-Vertoijba (SLO) e Vodovodi na Kanalizacija (SLO).

In particolare, nei mesi di novembre e dicembre, la società è stata impegnata nell'individuazione delle criticità relative al sistema di fognatura e di depurazione del territorio di Gorizia, ponendo particolare attenzione al torrente Corno.

A dicembre si sono tenuti due incontri preliminari, a cui hanno preso parte tutti i partner di progetto, con lo scopo di definire congiuntamente tutti gli aspetti generali riguardanti l'organizzazione delle attività, nonché gli aspetti amministrativi e formali ad esse connessi.

Altro tema importante, di cui si è discusso in queste sedute, sono state le prime valutazioni tecniche riguardo alle problematiche del torrente Corno, per altro ampiamente note per le ripercussioni sul sistema fognario e depurativo gestito da Irisacqua.

Uno dei prossimi compiti che la società dovrà attuare nel corso del 2012 consiste in una

serie di attività di monitoraggio e raccolta dati sul sistema goriziano con lo scopo di approfondire un possibile riutilizzo dei fanghi di depurazione e delle acque di scarico dei depuratori.

- *Progetto di cooperazione internazionale “People versus Border”*

Questo progetto, finanziato dalla Regione per la cooperazione internazionale e coordinato dall’Associazione Kallipolis di Trieste, vede come partner, oltre alla Provincia di Gorizia, le rappresentanze del Cantone di Sarajevo e delle sue Municipalità.

L’obiettivo che si pone è quello di effettuare uno studio per una possibile riqualificazione urbana ed ambientale del fiume Dobrinjia che attraversa l’abitato di Sarajevo passando attraverso la Repubblica Serba di Bosnia e la Federazione Bosnia Erzegovina. Le condizioni in cui versa questo corso d’acqua sono infatti particolarmente gravi; l’acqua del fiume è stata una delle principali risorse del quartiere durante l’ultima guerra permettendo agli abitanti di utilizzarla come risorsa idrica domestica ma oggi il corso d’acqua è contaminato da inquinanti derivanti da scarichi per lo più abusivi e dall’immondizia che viene gettata nel suo bacino.

Questo progetto andrà quindi ad analizzare le problematiche igienico sanitarie e quelle di inserimento urbanistico nel quartiere interessato attraverso anche il coinvolgimento della cittadinanza e dei suoi rappresentanti in un’ottica di pianificazione strategica partecipativa in modo da favorire il dialogo e la condivisione delle strategie di sviluppo del territorio.

E’ un progetto a cui l’AATO goriziano contribuisce utilizzando il fondo destinato alla cultura dell’acqua ed Irisacqua ne è parte integrante in qualità di partner associato, con impegno del personale tecnico dedicato. Il suo compito è quello di assistere l’organizzazione e i partner locali per poter scegliere un progetto pilota con finalità simbolica per la risoluzione dei problemi ambientali e di inquinamento della Dobrinjia.

Il progetto è stato avviato nel corso del 2011 ed è stato realizzato uno studio del territorio che fornirà le basi per le scelte strategiche di intervento che proseguiranno e si concluderanno nel 2012.

ELENCO SEDI SECONDARIE

L'attività della Società si espleta principalmente nella sede sociale di Gorizia, via IX Agosto, dove ha sede la Direzione, l'ufficio legale, i servizi amministrativi e il nucleo operativo della Destra Isonzo, e nella sede di Ronchi dei Legionari, via Cau de Mezo, dove hanno sede gli uffici tecnici.

Il nucleo operativo della Sinistra Isonzo e il magazzino hanno come sede lo stabile di Via delle None, sempre a Ronchi dei Legionari. Altro personale presta servizio stabilmente presso i depuratori di Staranzano e Gorizia.

CONCLUSIONI

Signori soci,

crediamo che il quadro informativo che Vi abbiamo delineato possa rappresentare in modo sufficientemente completo la situazione della Società, ponendoVi in grado di esprimere un giudizio sull'attività aziendale.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, proponendovi di destinare come segue l'utile dell'esercizio:

- Euro 12.331 a riserva legale
- Euro 234.293 ad utili (perdite) portati a nuovo

Gorizia, 20 marzo 2012

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Mirio Bolzan

IRISACQUA SRL

Sede in VIA IX AGOSTO 15 - GORIZIA
 Capitale sociale Euro 20.000.000,00 interamente versato
 CF e numero iscrizione al Registro delle imprese di Gorizia
 01070220312

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale attivo	31/12/2010	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di Pubblicità	545.471	670.252
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti Simili	5.414.196	5.355.066
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.346.301	3.454.320
7) Altre	7.053.887	8.255.076
	<u>15.359.855</u>	<u>17.734.714</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.768.147	5.553.107
2) Impianti e macchinario	49.457.246	53.968.637
3) Attrezzature industriali e commerciali	218.633	243.395
4) Altri beni	522.475	974.289
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.131.013	11.444.102
	<u>69.097.514</u>	<u>72.183.530</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	516	516
	<u>516</u>	<u>516</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	52.385	57.864	
		52.385	57.864
		<u>52.385</u>	<u>57.864</u>
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
		<u>52.901</u>	<u>58.380</u>
Totale immobilizzazioni		84.510.270	89.976.624
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	236.653		230.552
2) Prodotti in corso di lavorazione e Semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione	88.459		252.284
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		<u>325.112</u>	<u>482.836</u>
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	11.323.951	11.650.966	
- oltre 12 mesi			
		<u>11.323.951</u>	<u>11.650.966</u>
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.707.590	3.846.319	
- oltre 12 mesi			
		<u>2.707.590</u>	<u>3.846.319</u>
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	56.503	57.988	
- oltre 12 mesi	183.790	245.536	
		<u>240.293</u>	<u>303.524</u>

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.612.635	1.874.730
- oltre 12 mesi	99.089	43.330
	<u>1.711.724</u>	<u>1.918.060</u>
	15.983.558	17.718.869
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	11.530.998	2.570.939
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	3.888	1.300
	<u>11.534.886</u>	<u>2.572.239</u>
Totale attivo circolante	27.843.556	20.773.944
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	48.324	52.924
	<u>48.324</u>	<u>52.924</u>
Totale attivo	112.402.150	110.803.492

Stato patrimoniale passivo	31/12/2010	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.000.000	20.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	2.101	7.514
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Riserva straordinaria	30.928.653	30.928.653
	<u>36.452.835</u>	<u>36.452.835</u>
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(439.088)	(336.256)
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	108.245	246.624
Totale patrimonio netto	56.124.093	56.370.717
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	26.716	30.758
3) Altri	200.471	200.471
Totale fondi per rischi e oneri	227.187	231.229
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.367.667	1.451.164
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	6.861	8.001
- oltre 12 mesi	40.319.917	40.312.764
	<u>40.326.778</u>	<u>40.320.765</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	226.697	236.720
- oltre 12 mesi	1.291.438	1.054.695
	<u>1.518.135</u>	<u>1.291.415</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	133.212	175.230
- oltre 12 mesi		
	<u>133.212</u>	<u>175.230</u>

7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	10.977.989	8.921.467
- oltre 12 mesi		
	<u>10.977.989</u>	<u>8.921.467</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u> </u>	<u> </u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	161.325	291.662
- oltre 12 mesi		
	<u>161.325</u>	<u>291.662</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	317.965	338.583
- oltre 12 mesi		
	<u>317.965</u>	<u>338.583</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	678.781	688.009
- oltre 12 mesi	363.965	582.753
	<u>1.042.746</u>	<u>1.270.762</u>
Totale debiti	54.478.150	52.609.884
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	205.053	140.498
- vari		
	<u>205.053</u>	<u>140.498</u>
Totale passivo	112.402.150	110.803.492

Conti d'ordine	31/12/2010	31/12/2011
1) Sistema dei rischi	3.602.418	5.489.875
2) Sistema degli impegni	143.764.839	143.764.839
3) Sistema dei beni di terzi presso l'impresa	42.240.663	42.240.663
Totale conti d'ordine	189.607.920	191.495.377

Conto economico	2010	2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.385.448	18.471.937
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	22.761	163.826
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.719.544	2.626.574
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	202.774	264.910
- contributi in conto esercizio	401.351	583.490
	604.125	848.400
Totale valore della produzione	19.731.878	22.110.737
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	608.824	1.667.142
7) Per servizi	6.918.734	6.731.441
8) Per godimento di beni di terzi	1.712.556	1.549.647
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.276.188	3.497.702
b) Oneri sociali	1.085.318	1.143.419
c) Trattamento di fine rapporto	241.132	269.471
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	14.097	13.643
	4.616.735	4.924.235
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	787.547	898.439
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.295.027	2.584.899
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	137.976	291.317
	3.220.550	3.774.655
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.328	6.101
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	379.922	394.331
Totale costi della produzione	17.496.649	19.047.552
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.235.229	3.063.185

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

	83.287		117.823	
	83.287		117.823	
	83.287		117.823	

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	1.791.726		2.334.666	
	1.791.726		2.334.666	
	1.791.726		2.334.666	

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari

	(1.708.439)		(2.216.843)	
--	--------------------	--	--------------------	--

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--	--	--

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--	--	--

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

	4.217		8.395	
	4.217		8.395	
	4.217		8.395	

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

	(11.873)		(12.832)	
	(11.873)		(12.831)	
	(11.873)		(12.831)	

Totale delle partite straordinarie	(7.656)	(4.436)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	519.134	841.906
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	429.238	654.470
b) Imposte differite (anticipate)	(18.349)	(59.188)
	<u>410.889</u>	<u>595.282</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	108.245	246.624

IRISACQUA S.R.L.**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2011**

	2010	2011
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
- Risultato dell'esercizio	108.245	246.624
- Ammortamenti	3.082.575	3.483.337
- Svalutazioni dei crediti	137.976	291.317
- Accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	32.421	83.497
- Accantonamento (utilizzo) imposte anticipate/fondo imposte differite	(18.349)	(59.188)
- Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione crediti	(102.041)	(35.073)
Autofinanziamento	3.240.827	4.010.514
- (Incremento) decremento crediti verso clienti	(488.197)	(583.259)
- (Incremento) decremento rimanenze finali	16.568	(157.725)
- (Incremento) decremento altri crediti	423.717	(209.364)
- Incremento (decremento) debiti verso fornitori	1.033.995	(2.492.683)
- Incremento (decremento) altri debiti	29.149	226.098
- Incremento (decremento) crediti e debiti tributari	(805.836)	(1.015.444)
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	3.450.223	(221.863)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO:		
- Investimenti di immobilizzazioni immateriali	(2.476.434)	(3.272.052)
- Investimenti di immobilizzazioni materiali	(9.366.964)	(5.672.160)
- Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni	2.537.132	436.161
- Valore di realizzo immobilizzazioni tecniche	1.585	
FLUSSO DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(9.304.681)	(8.508.051)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
- Pagamento dividendi		
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a breve termine	15.393	11.163
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a medio-lungo termine	9.391.516	(243.896)
- Contributi	-	
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	9.406.910	(232.733)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	3.552.452	(8.962.647)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	7.982.434	11.534.886
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11.534.886	2.572.239

IRISACQUA SRL

Sede in VIA IX AGOSTO 15 - GORIZIA
Capitale sociale € 20.000.000,00 interamente versato
CF e numero iscrizione al Registro delle imprese di Gorizia
01070220312

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Premessa

Signori soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è redatto in conformità alla normativa dettata dal Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C., dal conto economico, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In aggiunta agli schemi di stato patrimoniale e conto economico richiesti dalla normativa civilistica, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario, come suggerito dai principi contabili nazionali.

Nel presente documento Vi segnaliamo analiticamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2011, sottoposto alla Vostra approvazione, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tutte le restanti informazioni richieste dalla normativa di riferimento; inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Laddove non diversamente specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo al precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi stessi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011,

in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di ricerca e sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione, o, laddove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.

I costi e gli oneri accessori al contratto di “project financing” sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una

perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti di natura commerciale sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudenziale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore.

I debiti sono esposti al valore nominale, che rappresenta l'effettiva obbligazione della Società. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile

dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti per TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti

tributari.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri secondo il proprio Piano d'Ambito.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio.

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono riconosciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kw prodotti nel periodo.

I contributi di terzi per gli allacciamenti sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

I contributi in conto capitale sono portati a riduzione del valore del bene cui si riferiscono.

Contratti derivati

I contratti derivati sui tassi di interesse stipulati con finalità ed aventi la natura e le caratteristiche per essere riconosciuti di copertura, producono i loro effetti a conto economico in corrispondenza di quelli relativi allo strumento di debito coperto.

I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Tra i conti d'ordine è espresso il valore nozionale dei contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Nei commenti della nota integrativa viene riportata la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale al valore nominale e comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2011 sono stati assunti 8 dipendenti, di cui quattro operai, un impiegato tecnico e tre impiegati amministrativi, di cui due a supporto dell'ufficio commerciale ed un tecnico informatico per la neo costituita funzione servizi informativi. Vi sono state due uscite per pensionamento nonché la scadenza di un contratto a tempo determinato. Le assunzioni sono andate a coprire prevalentemente le necessità derivanti dalla presa in carico diretta del servizio idrico integrato nel territorio del Comune di Grado a seguito della conclusione del contratto di temporanea terzizzazione, in quanto il personale del Comune assegnato al servizio idrico ha optato *in toto* per la continuazione del proprio rapporto di lavoro presso il Comune stesso.

L'organico aziendale ripartito per categoria alla fine dell'esercizio, risulta così composto:

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	54	51	3
Operai	39	37	2
Totale	98	93	5

Attività**B) Immobilizzazioni**

I. Immobilizzazioni immateriali: il saldo al 31 dicembre 2011 ammonta ad Euro 17.734.714 e risulta composto come segue:

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2011
Costi di ricerca e sviluppo	545.471	340.367		(215.586)	670.252
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.414.196	235.429		(294.559)	5.355.066
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.346.301	2.949.743	(1.841.724)		3.454.320
Altre	7.053.887	1.589.483		(388.294)	8.255.076
Totale	15.359.855	5.115.022	(1.841.724)	(898.439)	17.734.714

I costi di ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono relativi all'insieme dei progetti che la società sta implementando per il monitoraggio e la riduzione del fenomeno delle "perdite idriche", ovvero della differenza tra il volume di acqua immessa in rete e l'acqua consegnata agli utenti. Come meglio esplicitato nella relativa parte della Relazione sulla Gestione, ad alimentare questo differenziale possono contribuire diversi fattori sia di natura fisica (rottture di condotte o di contatori) sia di natura commerciale (errori di misurazione dei contatori, consumi non dichiarati, prelievi abusivi). Negli anni precedenti la Società aveva completato le attività legate allo studio della sottoregistrazione dei contatori mediante un'analisi tecnico finanziaria condotta con metodologie innovative che comprende l'esecuzione di test su banchi prova di laboratorio di un campione di contatori statisticamente significativo, l'installazione in una zona pilota di un dispositivo innovativo UFR (Ultra Filtration Rate) che consente di ovviare al problema delle basse portate normalmente non misurate, e l'elaborazione di un piano di interventi sul parco contatori che ottimizza le performance dei contatori e la gestione

finanziaria con la sostituzione di circa 6.000 contatori nella zona pilota in Comune di Gorizia. Le prime verifiche condotte hanno evidenziato che a parità di volumi fatturati l'ammontare dei volumi immessi è risultato inferiore. Sarà tuttavia necessario attendere di avere una serie storica più lunga di misurazioni prima di poter quantificare con esattezza le percentuali di riduzione di tali perdite.

Nel 2010 e 2011 l'attività si è invece concentrata sulla distrettualizzazione e valutazione degli effetti della pressione sulle reti; l'area interessata è stata in questo caso il comune di Monfalcone. Tale attività portata a compimento nel corso del 2011 ha dato dei risultati significativi già nel corso del presente esercizio.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago e sono ammortizzati in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano. L'incremento registrato nel 2011 si riferisce prevalentemente all'acquisto delle licenze relative alla realizzazione del sistema informatico autonomo; tali licenze sono ammortizzate in tre anni.

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2011
Acconti	14.383	412	(14.383)	412
Sistema informatico	178.406	-	(178.406)	-
Migliorie su beni di terzi acquedotto	399.249	1.221.929	(509.941)	1.111.237
Migliorie su beni di terzi depurazione	151.351	8.912	(9.708)	150.555
Migliorie su beni di terzi fognatura	993.242	1.352.390	(255.946)	2.089.686
Ricerca e mitigazione perdite	232.679	175.560	(340.367)	67.872
Progetto telecontrollo sistema idrico	348.025	184.948	(532.973)	-
Rilievo reti e implementazione SIT	28.966	5.592	-	34.558
Totale	2.346.301	2.949.743	(1.841.724)	3.454.320

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente a lavori di potenziamento delle condotte idriche di Doberdò del Lago (Euro 310.593) e di sostituzione reti a Gorizia (Euro 283.681), Cormons (Euro 266.707), Grado (Euro 60.802) e San Floriano del Collio (Euro 177.466).

Le migliorie su beni di terzi depurazione comprendono i lavori di adeguamento del depuratore di Grado per complessivi Euro 145.099, mentre le migliorie su beni di terzi fognatura si compongono in particolare degli interventi di manutenzione straordinaria delle reti fognarie nel centro storico del comune di Gorizia (Euro 322.719), del potenziamento del collettore fognario in via Trieste a Gradisca d'Isonzo (Euro 164.071) e dell'adeguamento di 34 scaricatori di piena a Gorizia (Euro 1.486.432).

I costi per ricerca e sviluppo comprendono il valore relativo alle fasi non ancora completate del progetto di monitoraggio e riduzione delle perdite idriche già esaminato a commento della specifica voce di stato patrimoniale.

La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione, anche i costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto con gli Istituti finanziatori ed ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2011.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2011
Project financing	1.059.447	-	(52.972)	1.006.475
Migliorie su beni di terzi Acquedotto	3.076.362	509.941	(143.428)	3.442.875
Migliorie su beni di terzi Depurazione	1.774.552	823.596	(103.926)	2.494.222
Migliorie su beni di terzi Fognatura	998.018	255.946	(50.148)	1.203.816
Altre	145.508	-	(37.820)	107.688
TOTALE	7.053.887	1.589.483	(388.294)	8.255.076

I principali incrementi dell'anno sono relativi ai lavori di adeguamento del depuratore di Gorizia (Euro 791.927) e di sostituzione condotte fognarie a Gorizia (176.704).

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali: alla data del 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente ad Euro 72.183.530. I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi. I beni conferiti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AATO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario in ragione della durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

• Fabbricati	durata residua della concessione
• Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
• Serbatoi	durata residua della concessione
• Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
• Condotture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione
• Contatori	durata residua della concessione
• Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
• Telecontrollo	durata residua della concessione
• Costruzioni leggere	10,00%
• Attrezzature varie	10,00%
• Apparecchiature elettriche per telecontrollo	10,00%
• Pompe di sollevamento	12,00%
• Gruppi elettrogeni	7,00%
• Impianto fotovoltaico	5,00%
• Mobili d'ufficio	12,00%
• Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
• Automezzi e macchine operatrici	20,00%
• Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
• Impianti generici	10,00%

La durata della concessione è attualmente stabilita sino al 31 dicembre 2035.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2011 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Terreni e fabbricati: vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

Impianti e macchinari: nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

Attrezzature industriali e commerciali: vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

Altri beni materiali: vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2011
Reti di distribuzione acqua	1.071.936	375.416	(672.516)	774.836
Condotte fognarie	7.254.239	2.329.049	(3.437.219)	6.146.069
Impianti di depurazione	1.636.460	425.415	(791.927)	1.269.948
Serbatoi	639	44.261		44.900
Impianti di sollevamento acquedotto	95.163	443.658		538.821
Stazioni di sollevamento fognatura	1.659.287	580.046		2.239.333
Telecontrollo		241.494		241.494
Sistemi fotovoltaici	1.345.528	111.950	(1.457.478)	0
Nuova sede	54.836	105.550	-	160.386
Acconti	12.650	12.650	-	25.300
Attrezzatura	275	3.015	(275)	3.015
Totale	13.131.013	4.672.504	(6.359.415)	11.444.102

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di parte della rete in Comune di Villesse (Euro 607.087) ed in Comune di San Lorenzo Isontino (Euro 42.998).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano il completamento della fognatura in comune di Gorizia (Euro 2.298.406), il completamento della fognatura tra Sagrado e Poggio Terza Armata (Euro 746.380), il completamento della fognatura in comune di Cormons (Euro 428.329), il completamento della fognatura in Comune di S. Canzian d'Isonzo (Euro 394.077), la razionalizzazione della fognatura Destra Isonzo – Ramo “Cormons Mariano del Friuli Gradisca d'Isonzo” (Euro 844.651), la razionalizzazione della fognatura in Comune di Savogna d'Isonzo (Euro 190.741), il collegamento della fognatura tra la zona artigianale di Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo ed il depuratore di Staranzano (Euro 104.577), oltre al potenziamento della stazione di sollevamento sul Ponte VIII Agosto a Gorizia per Euro 2.239.333.

Con riferimento al servizio depurazione si segnalano gli interventi per la linea nitro-denitro del depuratore di Staranzano (Euro 882.512).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Isontina Energia, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

Crediti verso altri

Ammontano a complessivi Euro 57.864 e sono costituiti da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Ammontano ad Euro 482.837 e si compongono come di seguito specificato

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	230.552	236.653	(6.101)
Lavori in corso su ordinazione	252.284	88.459	163.825
Totale	482.836	325.112	157.724

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata. Il saldo al 31 dicembre 2011 è riferito prevalentemente ai lavori, commissionati da Autovie Venete, per la risoluzione delle interferenze degli impianti di Irisacqua a seguito dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia.

II. Crediti

Ammontano a complessivi Euro 17.718.869: sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale e si compongono come di seguito indicato:

Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Crediti verso clienti	6.442.706	5.947.678	495.028
Crediti verso clienti per fatture da emettere	6.142.085	6.053.894	88.191
Debiti verso clienti per note da emettere	-	(40)	40
Fondo svalutazione crediti	(933.825)	(677.581)	(256.244)
Totale	11.650.966	11.323.951	327.015

La voce “Crediti verso clienti” comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 5.736.719 nonché altri crediti commerciali per Euro 705.987, tra cui Euro 452.350 verso il Comune di Grado relativi alla fatturazione dello sconto che il Comune, avvalendosi di fondi propri, riconosceva sulle bollette ad alcune tipologie di utenti nel periodo di temporanea terziarizzazione del servizio; il residuo è rappresentato da crediti verso clienti vari per le attività conto terzi svolte dalla società.

La voce “Crediti verso clienti per fatture da emettere” rappresenta prevalentemente il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2011 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell’anno successivo.

Sono inoltre compresi in tale voce per Euro 402.080 i crediti per fatture da emettere ad alcuni utenti industriali per i canoni fognatura e depurazione sulle quantità scaricate nella rete fognaria, ma prelevate da pozzi e non dalla rete acquedottistica nonché Euro 638.151 relativi al corrispettivo dovuto per i maggiori costi sostenuti negli anni 2010 e 2011 per l’incremento della portata convogliata e depurata presso l’impianto di depurazione di Gorizia conseguente ai lavori realizzati dalla Protezione Civile sul torrente Corno.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo è la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2010	677.581
Accantonamenti dell’esercizio	291.317
Utilizzi dell’esercizio	(35.073)
Saldo al 31 dicembre 2011	933.825

Crediti tributari

Si compongono come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Credito verso Erario per IVA	3.821.287	2.675.507	1.145.780
Credito per TOSAP	25.032	25.032	-
Erario bollo virtuale	-	7.051	(7.051)
Totale	3.846.319	2.707.590	1.138.729

Tra i crediti verso Erario per IVA sono compresi Euro 1.300.000 relativi al credito chiesto a rimborso dalla società in sede di dichiarazione annuale; la richiesta è già stata accolta e se ne attende la liquidazione entro i primi mesi del 2012. La maturazione del credito IVA si genera per effetto del differenziale tra l'aliquota applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato (10%) e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti (18%).

Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 303.524 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Imposte anticipate – esigibili entro 12 mesi	57.988	56.503	1.485
Imposte anticipate – esigibili oltre 12 mesi	245.536	183.790	61.746
Totale	303.524	240.293	63.231

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

Crediti verso altri

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2011 ammontano a complessivi Euro 1.918.060 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Per contributi da Regione, Provincia e Comuni	99.089	55.759	43.330		199.621	(100.532)
Crediti per contributi c/impianti	282.328	282.328			-	282.328
Per contributi acquisti acqua Slovenia	1.228.579	1.228.579			1.310.780	(82.201)
Crediti vs GSE	87.169	87.169			-	87.169
Crediti v/IRIS S.p.A. per incassi	32.001	32.001			31.666	335
Altri minori	188.894	188.894			169.657	19.237
Totale	1.918.060	1.874.730	43.330		1.711.724	206.336

I crediti per contributi c/impianti fanno riferimento a due contributi erogati dalla regione Friuli Venezia Giulia all'Autorità d'Ambito per lo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture del servizio idrico integrato destinati ai lavori di potenziamento dell'impianto di sollevamento fognario Destra Isonzo e di sostituzione di una condotta idrica in Comune di Gorizia.

I crediti verso GSE (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito di competenza 2011 per la tariffa incentivante riconosciuta sui Kw prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo.

Si segnala che nel corso del 2011 è stato incassato il credito per il contributo acqua Slovenia relativo al rifornimento idrico alla città di Gorizia per l'anno 2008 per complessivi Euro 509.803 e nei primi mesi del 2012 sono stati incassati ulteriori Euro 311.115 relativi all'esercizio 2010.

La voce "Altri minori" comprende prevalentemente il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti per Euro 98.517, relativo alla quota parte di un mutuo ancora da incassare.

IV. Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 2.572.239 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
C/c bancari	2.494.521	11.457.989	(8.963.468)
C/c postali	76.419	73.009	3.410
Denaro e valori in cassa	1.299	3.888	(2.589)
Totale	2.572.239	11.534.886	(8.962.647)

Il decremento della liquidità è legato al fatto che il saldo al 31 dicembre 2010 comprendeva l'erogazione avvenuta in data 22 dicembre 2010 della terza tranche del finanziamento per complessivi 10 milioni di Euro. Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

D) Ratei e risconti

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 52.924 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2011 la voce è costituita prevalentemente da risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza dei premi assicurativi e dei canoni di attraversamento.

Patrimonio Netto e Passività**A) Patrimonio netto**

Il saldo al 31 dicembre 2011 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000
Riserva legale	7.514	2.101
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203
Riserva vincolata	41.450	41.450
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Utili (Perdite) portate a nuovo	(336.256)	(439.088)
Utile (Perdita) dell'esercizio	246.624	108.245
Totale	56.370.717	56.124.093

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'Allegato 2.

La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'Allegato 3.

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva straordinaria	18.644.354	A,B,C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A,B,C			
Riserve di utili					
Riserva legale	7.514	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A,B,C	11.236.341		
Utili (Perdite) portati a nuovo	(336.256)				
Totale	56.124.093				

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile della riserva straordinaria è pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2011 dei costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, oltre l'importo delle perdite portate a nuovo.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Fondo imposte differite	30.758	26.716	4.042
Altri fondi	200.471	200.471	-
Totale	231.229	227.187	4.042

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite

relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione. La stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici non deducibili ai fini fiscali nonché all'adeguamento dell'aliquota IRAP. Per una descrizione esaustiva delle poste che lo hanno generato si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

La voce "Altri Fondi" accoglie lo stanziamento effettuato dalla società in anni precedenti a fronte della richiesta unilateralmente formalizzata nel 2007 da parte di IRIS S.p.A., e respinta da Irisacqua, dell'addebito di interessi passivi maturati prevalentemente sul corrispettivo relativo alle prestazioni per la gestione del 2006.

Pur ritenendo la richiesta infondata e quindi il rischio di dover far fronte ad un eventuale pagamento solo possibile, è stata mantenuta l'impostazione adottata coerentemente nei diversi esercizi, appostando al termine dell'esercizio 2008 la stima del costo per gli interessi maturati sino al 16 luglio 2008, data in cui è stato effettuato il primo tiraggio del finanziamento ottenuto dalle Banche Finanziatrici, con contestuale versamento ad IRIS S.p.A. dell'importo riconosciuto per la gestione 2006.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2011, determinato nel rispetto della vigente normativa.

La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2010	1.367.667
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(57.631)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(14.203)
Accantonamento dell'esercizio	155.331
Saldo al 31 dicembre 2011	1.451.164

D) Debiti

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano a complessivi Euro 52.609.884 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Debiti verso banche	40.320.765	40.326.778	(6.013)
Debiti verso altri finanziatori	1.291.415	1.518.135	(226.720)
Acconti	175.230	133.212	42.018
Debiti verso fornitori	8.921.467	10.977.989	(2.056.522)
Debiti tributari	291.662	161.325	130.337
Debiti verso istituti di previdenza	338.583	317.965	20.618
Altri debiti	1.270.762	1.042.746	228.016
Totale	52.609.884	54.478.150	(1.868.266)

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2011
Debiti verso banche	8.001	3.690	40.309.074	40.320.765
Debiti verso altri finanziatori	236.720	840.554	214.141	1.291.415
Acconti	175.230			175.230
Debiti verso fornitori	8.921.467			8.921.467
Debiti tributari	291.662			291.662
Debiti verso istituti di previdenza	338.583			338.583
Altri debiti	688.009		582.753	1.270.762
Totale	10.659.672	844.244	41.105.968	52.609.884

Debiti verso banche

I debiti verso banche comprendono per Euro 40.309.075 il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (BIIS S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.) per il finanziamento di complessivi Euro 100 milioni in conto investimenti e 10 milioni in conto IVA acceso secondo lo schema del “project financing” per il finanziamento delle opere previste dal Piano d’Ambito, della durata complessiva di 22 anni fino a tutto il 31 dicembre 2030.

Nel corso del 2011 non sono state effettuate erogazioni a valere sul conto investimenti.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto, dai contratti di hedging e dai contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA.

E' stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre impone alla società il rispetto di alcuni covenants finanziari identificati nel contratto stesso e formalmente approvati dall'Autorità d'Ambito in data 24 gennaio 2008 con l'“Accordo sugli indici di equilibrio economico finanziari” che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere compreso tra 1,15 e 1,40;
- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo alla data di calcolo precedente, fino alla data di scadenza del finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere compreso tra 1,20 e 1,55;
- il VAN (Valore attuale netto) che indica per ciascuna data di calcolo il valore attualizzato al tasso di sconto dei flussi di cassa del progetto, che deve essere compreso tra il - 15% ed il +20% rispetto al valore indicato nel Caso Base;
- il TIR (Tasso interno di rendimento) che indica il tasso di sconto al quale un investimento presenta un VAN pari a zero e che deve essere compreso tra il 4,5% ed il 6,5%.

La verifica degli indici di equilibrio economico finanziari effettuata con cadenza semestrale nel corso del 2011 non ha evidenziato scostamenti rispetto ai range previsti.

Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno. Le principali caratteristiche dello strumento finanziario e la relativa valutazione al mark to market sono riportati nella tabella seguente:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto dalla banca	MTM
BIIS S.p.A.	IRS	3.659.356	22.545.457	4,955	Eur 6m	-9.488.045
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	22.545.457	4,955	Eur 6m	-9.537.929

La valutazione al Mark to Market dello strumento di copertura (complessivamente negativa per 9.542 mila Euro al 31 dicembre 2010) tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato non solo nella voce “Debiti verso Banche”, ma anche tra gli impegni iscritti nei conti d'ordine e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 74.448 mila Euro.

Debiti verso altri finanziatori

Trattasi prevalentemente dei debiti residui in linea capitale per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i cinque anni è indicata nella tabella esposta in precedenza.

Acconti

Comprendono gli acconti ricevuti da clienti a fronte dei lavori in corso su ordinazione eseguiti e non ancora terminati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 160.532 e gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di allacciamenti ancora da eseguire per Euro 14.698.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2011 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Debiti verso fornitori	4.966.533	6.199.053	(1.232.520)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.003.592	4.840.887	(837.295)
Crediti per note di credito da ricevere	(48.658)	(61.951)	13.293
Totale	8.921.467	10.977.989	(2.056.522)

La riduzione nel saldo dei debiti verso fornitori dipende oltre che dalla normale dinamica dei pagamenti, dalla chiusura delle partite commerciali nei confronti di IRIS Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A per complessivi Euro 1.278.371.

Il saldo relativo ai debiti per fatture da ricevere si compone prevalentemente dello stanziamento effettuato a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2011 ma non ancora fatturati per Euro 1.189.813, della stima dei costi per energia elettrica per Euro 583.959, del corrispettivo relativo al contratto di terziarizzazione verso il Comune di Grado per Euro 1.040.000, dei debiti verso i Comuni soci per accollo mutui per Euro 651.065, delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 85.782.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2011 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	77.461	112.173	(34.712)
Erario c/IRAP	73.625	28.899	44.726
Erario c/IRES	135.535	18.933	116.602
Altri debiti tributari	5.041	1.320	3.721
Totale	291.662	161.325	130.337

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Debiti v/INPS	142.021	128.049	13.972
Debiti v/INPDAP	100.323	101.880	(1.557)
Debiti v/PREVINDAI	4.278	4.638	(360)
Debiti v/INAIL	6.970	6.061	909
Debiti v/Fondo PEGASO	30.989	29.504	1.485
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	672	530	142
Contributi su ferie non godute	53.330	47.303	6.027
Totale	338.583	317.965	20.618

Altri debiti

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.270.762; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Debiti v/IRIS SpA per incassi	84.237	79.199	5.038
Depositi cauzionali utenti	582.753	363.965	218.788
Debiti verso il personale	392.438	380.604	11.834
Debiti v/AATO	172.911	174.018	(1.107)
Altri debiti	38.423	44.960	(6.537)
Totale	1.270.762	1.042.746	228.016

La voce “Depositi cauzionali utenti” accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti; l’incremento rispetto l’anno precedente è dovuto alla normale dinamica di nuovi contratti emessi, al netto delle restituzioni per chiusure.

Il Conto viene classificato tra i debiti oltre i 5 anni stante la durata media dei rapporti contrattuali in essere con la clientela.

I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell’esercizio per Euro 169.734 e per il premio di risultato per Euro 217.336.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell’acqua, appositamente istituito da parte dell’Autorità d’Ambito ai sensi dall’articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

E) Ratei e risconti

Ammontano a complessivi Euro 140.498 e rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Risconti passivi per contributi	99.079	154.839	(55.760)
Altri risconti passivi	41.237	50.214	(8.977)
Ratei passivi	182	-	182
Totale	140.498	205.053	(64.555)

La voce “Altri risconti passivi” si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile.

Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Sistema dei rischi			
Fideiussioni	5.489.875	3.602.418	1.887.457
Sistema degli impegni			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	69.316.000	69.316.000	-
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	-
Sistema dei beni di terzi presso l'impresa			
Beni in concessione – rete idrica	21.541.281	21.541.281	-
Beni in concessione – rete fognaria	20.068.748	20.068.748	-
Beni in concessione – impianti depurazione	630.634	630.634	-
Totale	191.495.377	189.607.920	1.887.457

L'importo relativo alle fideiussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, alla fideiussione rilasciata all'Agenzia delle Entrate a fronte della richiesta di rimborso dell'IVA relativa al 2010 per

Euro 1.300.000 e ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.

Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	2011	2010	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	18.471.937	17.385.448	1.086.489
Variazioni rimanenze lavori in corso	163.826	22.761	141.065
Incrementi immobilizzazioni per lavori	2.626.574	1.719.544	907.030
Altri ricavi e proventi	848.400	604.125	244.275
Totale	22.110.737	19.731.878	2.378.859

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2011 e 2010.

Descrizione	2011	2010	Variazione
Ricavi vendita acqua	16.835.576	15.708.656	1.126.920
Ricavi per contributi allaccio	460.545	510.517	(49.972)
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	206.602	335.229	(128.627)
Ricavi per servizi di fognatura	408.274	280.744	127.530
Ricavi per servizi depurazione	322.112	316.039	6.073
Altri ricavi	238.828	234.263	4.565
Totale	18.471.937	17.385.448	1.086.489

I ricavi di vendita acqua rappresentano il corrispettivo, determinato sulla base dei consumi 2011 e della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Assemblea dell'AATO il 22 dicembre 2010, dei ricavi per l'erogazione del servizio idrico integrato; tale importo è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2011 è stato pari a Euro 495.738 (Euro 343.931 al 31 dicembre 2010).

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, i volumi di acqua fatturata nel 2011 si sono stabilizzati sui valori del 2010, attestandosi a 12.054.481 metri cubi rispetto agli 11.995.158 metri cubi del 2010 (+ 0,5%).

L'analisi per tipologia tariffaria evidenzia una generale tenuta dei consumi delle famiglie e delle utenze commerciali medie e piccole, mentre sono ancora in diminuzione i ricavi delle grandi utenze, in particolare nel comune di Grado.

Si sono ulteriormente ridotti i proventi per lavori conto terzi (lottizzazioni) e per contributi allaccio; il 2011 non ha visto alcun segnale di ripresa nel settore dell'edilizia che rappresenta per noi il mercato di riferimento, anzi è presumibile ritenere che la stretta creditizia che ha investito il nostro Paese abbia ulteriormente gravato su tale comparto.

I ricavi per servizi fognatura rappresentano il valore dei canoni per il servizio depurazione e fognatura applicati agli utenti industriali per i volumi dei reflui conferiti in fognatura ma prelevati direttamente da falda ed utilizzati nei processi produttivi. L'incremento rispetto l'anno precedente è dovuto ai maggiori volumi immessi.

I ricavi per servizio depurazione rappresentano il corrispettivo dovuto alla società per i maggiori oneri sostenuti a seguito del convogliamento e del trattamento delle acque del torrente Corno presso il depuratore di Gorizia conseguente all'intervento realizzato, ai fini di tutela ambientale, dalla Protezione Civile a fine 2009 con il quale veniva collettato nella

rete fognaria della città di Gorizia parte della portata del torrente Corno, nel quale vengono scaricate acque reflue provenienti dalla Città di Nova Gorica ed in minima parte anche da altri scarichi presenti in territorio italiano.

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio della provincia di Gorizia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2011	2010	Variazione
Materiali	1.123.651	252.897	870.754
Manodopera	853.316	899.812	(46.496)
Prestazioni di terzi	596.792	557.665	39.127
Altri diritti e oneri	52.815	9.170	43.645
Totale	2.626.574	1.719.544	907.030

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2011	2010	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	68.719	90.236	(21.517)
Tariffa incentivante fotovoltaico	87.169	-	87.169
Contributi acquisto acqua Slovenia	427.602	311.115	116.487
Affitti attivi	54.462	56.283	(1.821)
Indennizzi assicurativi	34.013	8.625	25.388
Rimborsi da utenti	115.675	89.062	26.613
Rimborsi spese personale	33.063	32.440	623
Altri	27.697	16.364	11.333
Totale	848.400	604.125	244.275

B) Costi della produzione

L'importo complessivo della voce "costi della produzione" ammonta a Euro 19.047.552 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2011	2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.667.142	608.824	1.058.318
Servizi	6.731.441	6.918.734	(187.293)
Godimento di beni di terzi	1.549.647	1.712.556	(162.909)
Costo del personale	4.924.235	4.616.735	307.500
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	898.439	787.547	110.892
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.584.899	2.295.027	289.872
Svalutazioni crediti attivo circolante	291.317	137.976	153.341
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	6.101	39.328	(33.227)
Oneri diversi di gestione	394.331	379.922	14.409
Totale	19.047.552	17.496.649	1.550.903

Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

Comprendono i costi per materie prime sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

Costi per servizi

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei costi relativi è

evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	2011	2010	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	1.016.055	817.700	198.355
Lavorazioni e servizi di terzi	559.341	630.409	(71.068)
Costi per smaltimenti ed analisi	509.436	416.076	93.360
Prestazioni di servizi per il personale	171.167	174.530	(3.363)
Compensi organi sociali	99.769	88.485	11.284
Assicurazioni	192.961	193.003	(42)
Autoconsumi	86.813	73.817	12.996
Commissioni bancarie e postali	69.525	71.784	(2.259)
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.446.050	2.145.577	300.473
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	563.544	530.233	33.311
Spese di pubblicità e promozione	42.939	21.127	21.812
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	206.569	160.005	46.564
Altri servizi diversi	767.272	1.595.988	(828.716)
Totale	6.731.441	6.918.734	(187.293)

La variabilità nella composizione della voce “costi per servizi” rispetto l’anno precedente è prevalentemente dovuta all’internalizzazione del servizio idrico integrato nel territorio del Comune di Grado, pertanto si registra una diminuzione nei costi per altri servizi diversi che accoglieva il costo addebitato dal Comune per la terziarizzazione ed un incremento nelle voci dirette, per natura, dei costi sostenuti da Irisacqua per la gestione del servizio, quali energia elettrica, smaltimenti ed analisi, manutenzioni, servizi commerciali ecc.

La voce “Prestazioni di terzi per manutenzioni” accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l’attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si

registrano Euro 616.260 relativi alla manutenzione della rete e degli impianti relativi al servizio acquedotto; Euro 121.443 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 100.788 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, Euro 43.282 per manutenzione degli automezzi aziendali, Euro 66.254 per manutenzione del sistema informatico, Euro 47.066 per adeguamento impianti a norme di sicurezza.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 211.875, per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 253.308.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 99.841 ed gli altri costi per rimborsi al personale (vitto, alloggio, trasferte) per Euro 8.279, i costi per la sicurezza per Euro 10.288 ed i costi relativi alla formazione del personale per Euro 51.280 a fronte dei quali la società ha ottenuto dalla Regione un contributo finanziato tramite il Fondo Sociale Europeo iscritto tra i contributi per Euro 12.960.

I costi relativi alle consulenze tecniche legali ed amministrative comprendono spese legali e notarili per Euro 56.293, di cui Euro 47.541 di spese legali per il recupero crediti, consulenze in tema di sicurezza per Euro 19.208, costi per servizi tecnici (rilievi topografici, frazionamenti, servitù, ecc.) per Euro 85.459.

Sono inoltre compresi i costi per la gestione AATO e per la divulgazione della "Cultura dell'Acqua" per Euro 303.747.

La voce "compensi per organi sociali" accoglie gli importi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2011, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc. 726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e smi e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre

2010 (Finanziaria Regionale 2011). Sono stati inseriti in tale voce, e si è pertanto provveduto all'opportuna riclassifica del corrispondente valore dell'anno precedente, anche i compensi riconosciuti all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

I costi per "altri servizi diversi" si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 477.111.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 1.549.647 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 1.299.448. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 101.422 e l'affitto dei locali presso cui vi è la sede della società per Euro 120.639.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 4.924.235 ed è così composta:

Descrizione	2011	2010	Variazione
Salari e stipendi	3.497.702	3.276.188	221.514
Oneri sociali	1.143.419	1.085.318	58.101
Trattamento di fine rapporto	269.471	241.132	28.339
Altri costi	13.643	14.097	(454)
Totale	4.924.235	4.616.735	307.500

I costi per il personale sono aumentati per effetto dell'incremento nella forza lavoro media, che è passata da 90 a 96 unità, e degli aumenti riconosciuti per effetto del rinnovo del contratto collettivo nazionale di riferimento.

Il "Trattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 149.698 dalla quota accantonata nel

fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo di Euro 898.439 è così composto:

Descrizione	2011	2010	Variazione
Costi di impianto	-	45.111	(45.111)
Costi di ricerca e sviluppo	215.586	147.513	68.073
Concessioni e licenze d'uso	294.559	260.781	33.778
Altre immobilizzazioni immateriali	388.294	334.142	54.152
Totale	898.439	787.547	110.892

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento sono ammortizzati sulla base della durata dello stesso.

I costi di ricerca e sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

Per le migliorie su beni di terzi relative ai beni in locazione gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata del contratto.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 2.584.899.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle reti, impianti e dotazioni facenti parte del compendio idrico, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del contratto stipulato con l'AATO per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Per i beni di proprietà di Irisacqua invece gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio.

Descrizione	2011	2010	Variazione
Fabbricati industriali	222.831	222.831	-
Impianti e macchinari	2.227.626	1.976.857	250.769
Attrezzature	25.169	21.881	3.288
Altri beni	109.273	73.458	35.815
Totale	2.584.899	2.295.027	289.872

Svalutazioni crediti attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 291.317 (Euro 137.976 al 31 dicembre 2010).

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano a Euro 394.331. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2011	2010	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	243.819	152.179	91.640
Altri oneri di gestione	150.512	227.743	(77.231)
Totale	394.331	379.922	14.409

L'incremento nella voce Imposte, tasse, tributi, canoni è dovuta ai maggiori oneri riconosciuti ad Enti vari per canoni demaniali o di attraversamento.

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 67.067 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione.

C) Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari**

Al 31 dicembre 2011 risultano “Altri proventi finanziari” per un importo pari a Euro 117.822 che sono relativi a:

Descrizione	2011	2010	Variazione
Indennità di mora verso utenti	33.184	47.897	(14.713)
Interessi su c/c bancari	79.928	22.041	57.887
Interessi su c/c postali	289	211	78
Interessi da altri crediti	4.421	13.138	(8.717)
Totale	117.822	83.287	34.535

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a Euro 2.334.666 e si riferiscono a:

Descrizione	2011	2010	Variazione
Interessi passivi su mutui e -altri finanziamenti	100.763	115.988	(15.225)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	955	340	615
Interessi passivi su c/c bancari e postali	181	917	(736)
Interessi passivi contratto di finanziamento	806.066	462.655	343.411
Interessi per mancato utilizzo	103.176	118.662	(15.486)
Commissioni per fidejussioni bancarie	8.082	9.088	(1.006)
Differenziale interessi passivi su IRS	1.313.227	1.067.513	245.714
Interessi passivi v/altri	2.216	16.563	(14.347)
Totale	2.334.666	1.791.726	542.940

E) Proventi e oneri straordinari

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari ammonta a Euro 4.436.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" relative al 2011 si compone come segue:

Descrizione	2011	2010	Variazione
Imposte correnti			
IRES	317.832	166.018	151.814
IRAP	336.638	263.220	73.418
Imposte differite			
IRES	3.948	3.517	431
IRAP	94	(111)	205
Imposte anticipate			
IRES	(62.892)	(21.932)	(40.960)
IRAP	(338)	177	(515)
Totale	595.282	410.889	184.393

Con l'art. 23 del DL n. 98/2011 come modificato dalla l. 15 luglio 2011 n.111 (cd Manovra Estiva) è stata stabilita per le imprese titolari di concessioni di pubbliche opere o servizi l'innalzamento dell'aliquota IRAP al 4,20% già a partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore della norma; di un tanto si è tenuto conto nel calcolo del carico fiscale al 31 dicembre 2011.

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi precedenti ed acquisite tramite la scissione che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a

differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti ed acquisiti tramite la scissione che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Utilizzo 2011	Acc.to 2011	Saldo al 31/12/2011
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	31,7%	22.413	(905)	214	21.722
Interessi di mora non incassati	27,5%	4.303	(1.722)	6.454	9.035
Totale imposte differite		26.716	(2.627)	6.668	30.757
Imposte anticipate					
Fondo svalutazione crediti	27,5%	151.119		62.808	213.927
Fondo rischi legali	27,5%	55.130			55.130
Spese di rappresentanza	31,7%	12	(12)		
Compensi amm.ri non erogati	31,7%	-	-	1.484	1.484
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	31,7%	34.032	(1.374)	325	32.983
Totale imposte anticipate		240.293	(1.386)	64.617	303.524
Effetto netto fiscalità anticipata (differita)		213.577	1.241	57.949	272.767

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi complessivi di competenza dei membri del Collegio sindacale sono pari a Euro 40.334.

I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a Euro 21.500.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2011 pari a Euro 1.299.448, di cui Euro 651.065 iscritte tra i Debiti per fatture da ricevere.

La società ha inoltre ancora iscritto tra i debiti per fatture da ricevere l'importo di Euro 1.040.000 a fronte dell'importo dovuto al Comune di Grado in virtù del contratto di terziarizzazione per l'anno 2010. La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 671.551 e crediti al 31 dicembre 2011 per Euro 1.131.196, di cui Euro 945.044 nei confronti del Comune di Grado.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 20 marzo 2012

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
F.to Mirio Bolzan

Allegato n. 1

Descrizione	Costo storico al 31/12/2010	Fondo amm.to al 31/12/2010	Incremento costo storico 2011	Decremento costo storico 2011	Incremento fondo amm.to 2011	Decremento fondo amm.to 2011	Costo storico al 31/12/2011	Fondo amm.to al 31/12/2011	Valore residuo al 31/12/2011
Terreni e fabbricati: <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	6.877.324	1.110.144			222.702		6.877.324	1.332.846	5.544.478
Terreni e fabbricati: <i>Beni di proprietà</i>	1.290	323	7.791		129		9.081	452	8.629
Totale	6.878.614	1.110.467	7.791	0	222.831	0	6.886.405	1.333.298	5.553.107
Impianti e macchinari <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	58.408.737	8.961.358	4.705.240		2.164.184		63.113.977	11.125.542	51.988.435
Impianti e macchinari <i>Beni di proprietà</i>	11.730	1.863	2.033.777		63.442		2.045.507	65.305	1.980.202
Totale	58.420.467	8.963.221	6.739.017	0	2.227.626	0	65.159.484	11.190.847	53.968.637
Attrezzature ind. e comm. <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	81.843	8.135	17.893		3.664		99.736	11.799	87.937
Attrezzature ind. e comm. <i>Beni di proprietà</i>	199.030	54.105	32.038		21.505		231.068	75.610	155.458
Totale	280.873	62.240	49.931	0	25.169	0	330.804	87.409	243.395
Altri beni materiali <i>Beni gratuitamente devolvibili</i>	398.776	53.532			13.810		398.776	67.342	331.434
Altri beni materiali <i>Beni di proprietà</i>	356.230	178.999	561.087		95.463		917.317	274.462	642.855
Totale	755.006	232.531	561.087	0	109.273	0	1.316.093	341.804	974.289
TOTALE	66.334.960	10.368.459	7.357.826	0	2.584.899	0	73.692.786	12.953.358	60.739.428

Allegato n. 2

Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata	Avanzo da scissione	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita dell'esercizio)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	20.000.000	1.106	30.887.203	41.450	5.524.182	- 458.001	19.908	56.015.848
Destinazione Utile esercizio 2009		995				18.913	-19.908	-
Utile dell'esercizio 2010							108.245	108.245
Saldo al 31 dicembre 2010	20.000.000	2.101	30.887.203	41.450	5.524.182	- 439.088	108.245	56.124.093
Destinazione utile esercizio 2010		5.412				102.833	-108.245	-
Utile dell'esercizio 2011							246.624	246.624
Saldo al 31 dicembre 2011	20.000.000	7.513	30.887.203	41.450	5.524.182	-336.255	246.624	56.370.717

Allegato n. 3

Ripartizione del capitale sociale

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

Allegato 4

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	841.906	
Onere fiscale teorico al 27,5%		231.524
A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo svalutazione crediti	228.393	
Compensi amministratori non corrisposti	4.680	
Interessi di mora	8.811	
Totale A	241.884	66.518
B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	1.465	
Totale B	1.465	403
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora	15.826	
Totale C	15.826	4.352
D) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture	31.594	
Imposte	8.180	
Altri costi eccedenti quota deducibile	86.464	
ACE	(3.247)	
Deduzione fondi pensione	(4.566)	
Deduzione IRAP	(29.171)	
Totale D	89.254	24.545
Imponibile fiscale	1.155.753	
Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio	37,8%	317.832

Allegato 5

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.063.185	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	4.924.235	
Compensi collaboratori, interinali	26.545	
Compensi amministratori, sindaci	18.927	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	291.317	
Totale B	5.261.024	
Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)	8.324.209	349.617
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale C		
D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	1.465	62
Totale D	1.465	62
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Altri costi eccedenti quota deducibile	20.935	
Totale E	20.935	880
F) Deduzioni costo del personale		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S	328.500	
Totale F	328.500	13.797
Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio	8.015.179	336.638

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2011

Composto da :

dott. Silvano Galeotto

dott. Sergio Ceccotti

dott. Mauro Verdimonti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, C.C.

Signori soci,

il Collegio Sindacale cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione riferisce all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.C., relazionando in merito al proprio operato svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata.

Ricevimento del bilancio.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società in forma ordinaria. Lo stesso è pertanto accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C. , unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti. I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nei tempi di legge.

Descrizione della portata delle verifiche.

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il primo successivo alla nomina, la nostra attività è stata condotta secondo le norme di comportamento suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi, in particolare:

– il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

– abbiamo partecipato, con la presenza di tutti o talora di alcuni dei componenti il Collegio (giustificati gli eventuali assenti), all'Assemblea dei soci ed alle sei riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, al fine di acquisire dati e notizie sulle attività della Società; ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge. In particolare, il Collegio è stato presente all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2011 nelle persone di:

- Mirio Bolzan Presidente
- Gianfranco Brandalise Consigliere
- Alessandro Signoretti Consigliere

vigilando sull'insussistenza di cause ostative alle nomine effettuate dall'Assemblea ed alle corrispondenti accettazioni di carica.

Le riunioni del Collegio tenutesi in numero complessivo di otto nel corso dell'intero anno 2011, hanno avuto una cadenza periodica ben maggiore rispetto ai minimi di legge, e ciò al fine di poter avere un contatto più frequente con l'Organo Amministrativo e con la figura del Direttore Generale, cui sono rimasti attribuiti tutti i poteri di gestione operativa della Società. Le finalità dei frequenti contatti con l'organo Amministrativo hanno avuto l'obiettivo di poter essere adeguatamente informati sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile sua evoluzione.

Sono stati altresì effettuati incontri con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione..

La figura dell'Organismo di Vigilanza, istituita e formalizzata negli incarichi ai componenti dal mese di marzo 2010, è richiesta dalla legge al fine di esercitare i

compiti di controllo in merito all'efficacia ed effettività del Modello di organizzazione, gestione e controllo, previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'anno 2011 è stata inoltre costante la presenza del Presidente del Collegio e, saltuariamente, degli altri componenti, al fianco della Commissione esaminatrice e giudicatrice in tutte le fasi della selezione di Personale, relativamente alla figura di Addetto esperto allo sportello, avendo modo di verificare la correttezza e l'imparzialità nei criteri e nei metodi adottati per addivenire alla formazione della graduatoria dei candidati.

Osservazioni in ordine al bilancio.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

totale attivo	euro	110.803.492
• immobilizzazioni	euro	89.976.624
• attivo circolante	euro	20.773.944
• ratei e risconti attivi	euro	52.924
totale passivo e netto	euro	110.803.492
• patrimonio netto	euro	56.370.717
• fondi per rischi ed oneri	euro	231.229
• fondo trattamento fine rapporto	euro	1.451.164
• debiti	euro	52.609.884
• ratei e risconti passivi	euro	140.498
conti d'ordine	euro	191.495.377

C O N T O E C O N O M I C O

•	valore della produzione	euro	22.110.737
•	costi della produzione	euro	- 19.047.552
•	diff.za tra valore e costi della prod.ne	euro	3.063.185
•	proventi ed oneri finanziari	euro	- 2.216.843
•	rettifiche di valore attività finanziarie	euro	0
•	proventi ed oneri straordinari	euro	- 4.436
•	Risultato prima delle imposte	euro	841.906
•	Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	- 595.282
•	Utile (perdita) dell'esercizio	euro	246.624

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della IRISACQUA s.r.l. al 31 dicembre 2011 da noi esaminato, nella considerazione di quanto sopra esposto, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente. Il contenuto della Nota Integrativa segue lo schema proposto dall'art. 2427 C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare.

Per una più completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, come suggerito dai principi contabili nazionali, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Rendiconto finanziario.

E' stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile, che in maniera puntuale e dettagliata rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che

nell'evoluzione prevedibile della stessa.

A nostro giudizio, sussistono i contenuti obbligatori di cui all'art. 2428 citato, e quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della revisione legale dei conti, incarico confermato per il triennio 2010/2012 alla Reconta Ernst & Young S.p.A.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 3 aprile 2012 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2011, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di ricerca e di sviluppo (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio) di due progetti, già in corso negli anni precedenti, relativi al monitoraggio ed alla riduzione del fenomeno delle “ perdite idriche “, intese come il differenziale tra i volumi di acqua immessa in rete e quella consegnata agli utenti.

Le imposte dell'esercizio sono state correttamente stimate e le differenze temporanee di natura fiscale, tassabili o deducibili negli esercizi successivi, sono state rilevate mediante l'iscrizione delle imposte anticipate e di quelle differite, come prescritto dai principi contabili.

Il Collegio rinnova il seguente richiamo di informativa:

– come indicato nella nota integrativa, nella voce “Altri Fondi” (Fondi per rischi ed oneri) è compreso lo stanziamento effettuato dalla Società a fronte di un potenziale debito per interessi passivi spettante ad IRIS S.p.A. e derivante dalla dilazione di pagamento concessa a seguito dell'anticipazione delle spese sostenute per conto di IRISACQUA nel

corso dell'anno 2006. E' stato mantenuto lo stanziamento di euro 200.471; sono i medesimi valori già appostati fin dal bilancio per l'esercizio 2008, pari alla stima fatta da IRISACQUA del costo degli interessi maturati al 16 luglio 2008, data del pagamento del debito riconosciuto verso IRIS S.p.A. per la gestione 2006. L'importo a suo tempo richiesto da IRIS S.p.A. era notevolmente superiore.

Rimangono inoltre iscritti i corrispondenti crediti per imposte anticipate, relative alla predetta voce, nella misura di complessivi euro 55.130, ben evidenziati nella nota integrativa nel capitolo relativo all'analisi della fiscalità differita/anticipata, alla voce "Fondo rischi legali".

Pur in presenza di una significativa evoluzione normativa nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare a seguito dell'emanazione del D.L. n. 135/2009 convertito nella Legge n. 166/2009, l'Organo Amministrativo ha ritenuto, in condivisione con il Collegio Sindacale, di mantenere la continuità nei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio.

Controllo sull'amministrazione.

La frequenza delle riunioni tenute, che giudichiamo adeguata alla dimensione, struttura ed oggetto della Società, e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società, se non il fatto

dell'adozione, seppur non prevista per obbligo di legge, di un Modello Organizzativo idoneo alla prevenzione di eventuali reati ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, istituendo un Organismo di Vigilanza cui attribuire i compiti di controllo in merito all'efficacia ed effettività del Modello. L'O. di V. è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.01.2010, formalizzando l'affidamento dell'incarico in data 1 marzo 2010;

- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio sociale è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico.

Ciò posto, Vi comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Gorizia, 04 Aprile 2012

Il Collegio Sindacale

F.to dott. Silvano Galeotto

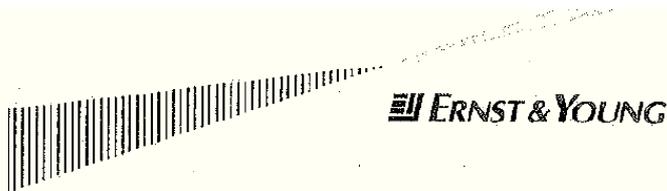
F.to dott. Sergio Ceccotti

F.to dott. Mauro Verdimenti

RELAZIONE

DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile



Reconta Ernst & Young S.p.A.
 Viale Applan, 20/b
 31100 Treviso
 Tel. (+39) 0422 358811
 Fax (+39) 0422 433026
 www.ey.com

**Relazione della società di revisione
 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al Soci della
 Irisacqua S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Irisacqua S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia vizioso da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Irisacqua S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2011.

Treviso, 3 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Claudio Passelli
 (Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
 Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
 Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
 Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
 Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
 P.I. 00891231003
 Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70645 Pubblicato sulla G.U.
 Suppl. I.3 - IV Serie Speciale del 1/12/1998
 Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
 Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10881 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited